# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 340. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Mercoledì, 10 Dicembre 1902.


VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## Il bilancio consuntivo

**1901-902**

Lo stato di previsione, presentato alla Camera dei deputati nella seduta del 30 novembre 1900, dedotte le partite di giro, le quali rappresentano un semplice movimento di cassa, determinava la entrata e la spesa reali nelle seguenti cifre:

| | | |
|---|---|---|
| Entrata | L. | 1,727,107,554 |
| Spesa | » | 1,724,445,279 |
| Avanzo | L. | 2,462,275 |

Per effetto di successive note di variazione, queste prime previsioni subivano notevoli aumenti, diguisachè la legge di assestamento del bilancio, approvata il 19 giugno del 1902, preveleva per l'esercizio 1901-902 le seguenti risultanze:

| | | |
|---|---|---|
| Entrata | L. | 1,822,093,923 |
| Spesa | » | 1,798,194,516 |
| Avanzo | L. | 23,889,407 |

Ma anche codesta previsione ebbe per effetto delle cosiddette spese fuori bilancio, a subire nuove variazioni, le quali aumentarono rispettivamente l'entrata di L. 6,076,954 e la spesa di L. 19,481,663, riducendo l'avanzo previsto a sole L. 10,494,998.

L'accertamento, invece, diede queste risultanze:

| | | |
|---|---|---|
| Entrata | L. | 1,858,853,524 |
| Spesa | » | 1,826,271,340 |
| Avanzo | L. | 32,582,184 |

ossia, in altre parole, il miglioramento accertato alla chiusura della gestione, ammonta, in cifra tonda, a 22 milioni di lire.

+

Analizziamo rapidamente queste cifre:

| | Previsione definitiva Lire | Accertamento Lire | Differenza Lire |
|---|---|---|---|
| Entrata effett. | 1,710,531,884 | 1,743,477,741 | + 52,945,856 |
| Spesa effett. | 1,668,910,846 | 1,679,858,601 | + 10,947,754 |
| Avanzo | 41,621,038 | 63,619,140 | + 21,998,102 |
| Costruzioni ferroviarie: | | | |
| Entrata | 202,829 | 202,829 | |
| Spesa | 17,546,464 | 17,546,464 | |
| Disavanzo | 17,343,635 | 17,343,635 | |
| Movimento capitali: | | | |
| Entrata | 116,561,726 | 115,172,954 | — 1,388,772 |
| Spesa | 130,344,432 | 128,866,276 | — 1,478,156 |
| Disavanzo | 13,782,706 | 13,693,322 | — 89,384 |
| Totale entr. | 1,827,296,439 | 1,858,853,524 | + 31,557,084 |
| » spesa | 1,816,801,742 | 1,826,271,340 | + 9,469,598 |
| Avanzo | 10,494,697 | 32,582,184 | + 22,087,486 |

L'avanzo tra l'entrata e la spesa effettive aumentò nell'accertamento di circa 22 milioni, da L. 41,621,038 salendo a L. 63,619,140.

Saldata la differenza passiva nelle costruzioni di strade ferrate ed estinti i debiti per oltre 13 milioni e mezzo, le entrate effettive hanno lasciato ancora un avanzo di 32 milioni e mezzo — somma assai rimarchevole e confortante, sebbene inferiore all'avanzo dell'esercizio precedente, che fu accertato in quasi 42 milioni di lire.

Esamineremo in altro articolo codesto avanzo nei suoi fattori principali, intanto notiamo che tutte le entrate effettive ordinarie hanno registrato un aumento sulla previsione che, da 16 milioni ed un quarto per le tasse di consumo, discende gradatamente a mezzo milione per le imposte dirette.

Le dogane tengono il primo posto con circa 15 milioni dati in più del previsto — dei quali Lire 9.756.375 per il grano e L. 2.321.096 per gli spiriti. Del grano si prevedeva un'importazione di 800 mila tonnellate; in fatto se ne introdussero 930.085.

Il zucchero ed il petrolio superarono di poco la previsione. La superarono in misura più sensibile il caffè ed il cotone greggio.

+

Le spese effettive, tirate le somme, aumentarono di circa 11 milioni; ma è debito rilevare subito che il richiamo alle armi della classe 1878 importò una maggiore spesa di L. 6.353.400; di guisa che l'aumento reale, per il naturale svolgimento della spesa, si residua a sole L. 4.594.354 — ossia corrisponde alla ragione di appena 27 centesimi ogni 100 lire, mentre l'aumento dell'entrata è stato nella ragione di L. 1.92 per cento.

E qui facciamo punto per oggi, rinviando ad un prossimo numero l'esame analitico delle cifre del dare e dell'avere e le considerazioni di ordine economico e finanziario che dalle cifre scaturiscono.

## Politica e Diplomazia

**Vienna,** 9 — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto nel pomeriggio in udienza di congedo al Castello di Schönbrunn l'Ambasciatore tedesco, conte di Eulenburg.

**Berlino,** 9, ore 11.50 — Si annuncia da Dresda ufficialmente che avendo i socialisti convocato pel 13 corr. assemblee di protesta contro la votazione al Reichstag della mozione Kardorff, il Governo è fermamente deciso di procedere colla massima severità contro ogni agitazione illegale nel paese.

**Vienna,** 9, ore 12.30. — Si ha da Atene che il nuovo Ministero Deliyannis dovrà lottare alla Camera con gravi ostacoli, non solo perchè ha una debole maggioranza, ma anche perchè è difficilissimo attuare il suo programma di economie, che si dovrebbe ridurre essenzialmente ad una diminuzione degli stipendi degli impiegati.

D'altra parte l'opposizione vuole assolutamente che si discuta il progetto relativo al riordinamento dell'esercito sulla base delle proposte del principe ereditario, la cui approvazione comporterebbe la spesa di parecchi milioni.

(S) **Madrid,** 9 — Alix, già Ministro delle finanze, è stato nominato Governatore del Banco di Spagna.

**Lisbona,** 9 — Il giornale *O Imparcial*, che faceva una violenta campagna contro la politica favorevole all'Inghilterra, è stato soppresso per ordine del Governo.

Il giornale *O Mundo* è stato sequestrato.

### Contro il Venezuela.

(S) **Caracas** 8. — I ministri d'Inghilterra e di Germania, per ottenere soddisfazione ai loro reclami, hanno rimesso iersera un *ultimatum* al Governo venezuelano.

Il personale delle due Legazioni ha lasciato Caracas per La Guayra, ove si è imbarcato sulle navi da guerra delle rispettive nazioni.

**Londra,** 9 — La *Morning Post* ha da Washington: Il Governo approva che Inghilterra e Germania abbiano inviato al Venezuela un *ultimatum* per ottenere soddisfazione ai loro reclami. Distaccamenti di marina inglese e tedesca saranno sbarcati sul territorio del Venezuela. L'ufficio delle dogane sarà sequestrato.

Il *Telegraph* ha da Washington che il Ministro degli S. U. a Caracas, Bowen, informa che il Pres. del Venezuela, Castro, ha fatto pubblicare dai giornali che i creditori del Venezuela debbono attendere che la pace sia ristabilita: allora i loro reclami saranno regolati.

La stampa inglese commenta l'*ultimatum* e rileva che la dottrina di Monroe, definita da Roosevelt, non impedisce alle potenze europee di impiegare la forza contro una potenza americana, purchè non si tratti dell'acquisto o d'annessione di un territorio.

### Nella Somalia.

(S) **Londra** 9. — Telegrafano da Aden, in data 6 corr.: E' probabile che la spedizione contro il Mad Mullah sia ritardata fino a settembre.

### Nel Marocco.

**Tangeri,** 9 — Il Sultano era riuscito ad ottenere la pacificazione del paese dei Zeumours; ma mentre si disponeva a ritornare a Rabat, il suo esercito venne attaccato da altre tribù, che gli sbarrano la strada. Le truppe del Sultano hanno subite perdite considerevoli e hanno dovuto ripiegare verso Fez.

## Parlamenti Esteri

### Gran Brettagna.

(S) **Londra** 9. — *Camera dei Comuni.* — Il Primo Ministro Balfour annunzia che le Legazioni d'Inghilterra e di Germania a Caracas hanno diretto al Governo venezuelano un *ultimatum*.

Se il Venezuela non risponderà in modo soddisfacente, l'Inghilterra e la Germania prenderanno le misure necessarie, affinchè sia data soddisfazione ai loro reclami. (Applausi).

### Germania.

(S) **Berlino,** 9. — *Reichstag.* — Si discute la mozione della maggioranza (Groeber) per accordare al Presidente la facoltà di concedere la parola su questioni di regolamento e stabilire che i discorsi per modificazioni del regolamento non abbiano da durare più di cinque minuti.

Singer (soc.) propone di cancellare dall'ordine del giorno la mozione suddetta. Respinto con 225 v. contro 56 e 10 astensioni.

Groeber (Centro) svolge dalla tribuna la sua mozione.

La discussione procede calma.

Bebel, Richter e Barth combattono la mozione.

Si approva la proposta della Maggioranza di chiudere la discussione.

Si respinge con 212 voti contro 88 e 4 astensioni la proposta Singer di passare all'ordine del giorno sulla mozione Groeber.

Questa invece viene approvata con voti 176 contro 125 e 6 astensioni. Durante queste votazioni avviene un vivo scambio di parole fra Singer ed il vice presidente, Stolberg.

Si riprende la discussione del progetto di legge sulla tariffa doganale.

Vengono presentate le relazioni su varie voci della tariffa.

I socialisti fanno tentativi per sollevare discussioni sul regolamento mentre si discutono le relazioni sulle voci della tariffa, ma il vice-presidente Buesing lo impedisce.

Dopo un discorso del deputato socialista Reisshouse, durato un'ora e mezzo, la seduta è tolta.

Il seguito è riviato a domani.

### Spagna.

**Madrid,** 9. — *Camera dei deputati.* — I nuovi ministri entrano nell'aula indossando l'uniforme.

Il presidente del Consiglio, Silvela, sale alla tribuna e legge il decreto reale che sospende i lavori legislativi. Questa lettura non provoca alcuna discussione. La seduta è subito tolta senza incidenti.

## Le riforme in Turchia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Vienna,** 9, ore 11.10. — Relativamente alla questione delle riforme nei *vilajets* della Turchia europea si afferma da fonte diplomatica che, avendo il Sultano dimostrato colla pubblicazione del noto Firmano la sua buona volontà, le Potenze hanno deciso di attenderne l'esecuzione. L'Austria-Ungheria e la Russia seguiranno attentamente i procedimenti del Governo turco.

— Da Costantinopoli si annunzia che, essendo stati offerti a Mahmud pascià (consorte della sorella del Sultano, Saffie Sultane e bandito dalla Turchia nel 1899 per le sue tendenze riformatrici) l'amnistia ed il rimpatrio, egli ha risposto ringraziando e annunciando che sarebbe ritornato fra breve a Costantinopoli coi suoi due figli.

## Pei trattati di commercio.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Vienna** 9, ore 18. — Secondo la *Neue Freie Presse*, l'oggetto delle conferenze di ieri fra i ministri Szell, Koerber e Goluchowski furono le questioni del compromesso e dei trattati di commercio.

Il giornale non crede che la Germania denunziera il trattato coll'Austria-Ungheria ed anche quest'ultima finora non intende denunziarlo.

Secondo un dispaccio da Berlino anche quei circoli diplomatici condividono questa opinione.

Riguardo al trattato coll'Italia, la *Neue Freie Presse* è convinta che esso non sarà negoziato isolatamente, ma unitamente agli altri trattati colle grandi potenze e specialmente a quello colla Germania.

Il trattato coll'Italia sarà probabilmente prolungato per un anno, a condizione però che l'Italia acconsenta a una modificazione della clausola pei vini.

## Telefono internazionale.

Fu annunciata, come imminente, l'apertura al pubblico del telefono internazionale ed interurbano fra Roma e Parigi e fra Roma, Milano, Torino e Genova.

Il Ministero delle Poste e Telegrafi fa bene a non precipitare. Meglio tardare di qualche giorno piuttosto che andar incontro a lagnanze per una o per l'altra causa. Conviene che il personale dell'ufficio governativo e quello dell'ufficio centrale dei Telefoni sieno ben esercitati e che ogni inconveniente tecnico in una linea, quale è quella Parigi-Roma, che è la più lunga fra quante sono esercitate in Europa, sia prevenuto.

L'Italia, con questa linea, aperta l'anno scorso limitatamente fra Parigi-Torino e Milano, estesa nell'agosto a Genova e poco dopo alla Svizzera e prolungata ora fino a Roma, ha cominciata l'applicazione della telefonia a grandi distanze.

Ma si tratta di una linea unica, che deve servire Parigi-Lione e Marsiglia (per limitarci ai maggiori centri) in Francia; Torino, Genova, Milano e Roma in Italia. Se si pensa inoltre che altri centri come Londra e Bruxelles, collegati telefonicamente con Parigi e la Svizzera e Como e Bergamo collegati telefonicamente con Milano si servono indirettamente della nuova linea; se si tiene conto degli ingenti interessi materiali e morali, pubblici e privati che sono in giuoco e se si tien conto, infine, della limitatissima potenzialità di un solo filo, riesce evidente che ben limitato potrà esser per ora lo scambio delle comunicazioni.

E ciò tanto più, dacchè fra le ore 24 e le 6 del mattino in rarissimi casi è utile il telefono e il lavoro veramente utile si concentra fra le ore 6 e le 24.

Di qui la necessità di venire ben presto alla posa di un secondo filo, la cui necessità fin d'ora s'impone, poichè le sole comunicazioni fra Torino e Milano e Milano e Genova sono già numerosissime.

+

In linea politica la Francia col telefono Roma-Parigi riprende una influenza decisiva nella tramissione delle notizie politiche e di borsa. In vero da Parigi col telefono le notizie giungeranno in Italia più presto che da qualunque altro luogo. Sarà così in buona parte neutralizzato il beneficio che da questo punto di vista l'Italia aveva ottenuto con non lievi sacrifici, mercè comunicazioni telegrafiche dirette con Vienna, Berlino e Londra.

Il nostro Governo fin dal primo momento aveva visto la necessità di avere linee telefoniche anche colla Svizzera e coll'Austria-Ungheria. Colla Svizzera la linea è già in esercizio: ma nulla si è ancora concluso coll'Austria-Ungheria. Ora questa dovrebbe rendersi conto dell'utilità che essa avrebbe, anche in linea politica, di innestare la sua linea telefonica Vienna-Trieste colla rete telefonica italiana e la Germania dovrebbe pensare a collegare le sue linee telefoniche alle italiane, sia per la via della Svizzera, che per quella dell'Austria.

Abituati a giudicare spassionatamente dai fatti, rendiamo lode all'energia dell'on. Galimberti, per avere dotato finalmente l'Italia di un nuovo e fecondo mezzo di comunicazione e all'abilità tecnica che hanno spiegato i suoi collaboratori, che fu certamente singolare.

L'on. Ministro otterrà certamente dal Parlamento la legge che estende il telefono a tutta l'Italia ma per rendere più spedito e più proficuo il servizio e riuscire ad una sistemazione veramente organica egli dovrà studiare la grave questione del riscatto delle principali reti telefoniche, riforma questa che altri Stati hanno già utilmente attuata.

## Pel Sempione.

(S) **Berna,** 9 — Dopo una lunga discussione, il Consiglio Nazionale ha deliberato di accordare la concessione della costruzione della linea Frasne-Vallorbe, la quale abbrevia il tragitto verso il Sempione.

Il Consiglio Federale ha dichiarato che tutte le altre linee d'accesso al Sempione (Lotschberg, Faucille, ecc.), che presentassero garanzie sufficienti, troverebbero presso la Confederazione lo stesso appoggio dato oggi alla linea Frasne-Vallorbe.

## Cose di Francia

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Parigi,** 9. — Il pres. del Consiglio, Combes, comunicò al Consiglio dei Ministri di stamane i risultati delle elezioni dei delegati senatoriali.

Ne risulta che i candidati guadagneranno una diecina di seggi nelle elezioni del 4 gennaio.

## Il progetto della Sicula.

Secondo il *Giornale dei LL. PP.* il progetto elaborato dal comm. Bianchi, dir. gen. e presentato in nome della Società Sicula al Governo per l'eventuale rinnovazione dei contratti d'esercizio della Rete sarebbe nelle proposte sostanziali il seguente:

ai possessori di azioni sociali verrebbe assegnato l'interesse del 4 per cento annuo;

il personale avrebbe la compartecipazione agli utili e un delegato del personale stesso entrerebbe a far parte del Consiglio d'amministrazione;

nel Consiglio entrerebbero anche i delegati dello Stato per la sorveglianza dell'azienda;

le spese di riparazioni, rinnovamento del materiale, ecc., andrebbero a carico della Società, la quale per esse, ogni anno, fisserebbe nei bilanci un preventivo approssimativo. Se le spese risultassero in fine d'esercizio inferiori al previsto, il personale avrebbe una percentuale sulle economie conseguite;

la maggior parte degli utili netti d'esercizio, fatte le debite deduzioni, andrebbe all'erario.

## Convenzione per gli zuccheri.

**Vienna,** 9 — Il Governo presenterà domani alla Camera dei Deputati la Convenzione di Bruxelles sugli zuccheri, ed un progetto che modifica il regime degli zuccheri in conformità della suddetta Convenzione.

## Per la Cuneo-Nizza.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

**Torino,** 9, ore 17.10. — (*Ermon*). La seduta del Consiglio comunale è stata animatissima. Il sindaco e la Giunta hanno presentato le dimissioni, ritenendo insostenibile la loro posizione e dichiarando che la loro condotta fu sempre inspirata dal desiderio di sopprimere, non di suscitare o continuare gli equivoci.

Il dep. Villa — parlando in mezzo alla attenzione di tutti — ha scongiurato il sindaco e la Giunta a non abbandonare la maggioranza in questo momento in cui anche per la Cuneo-Nizza, si ha bisogno della concordia di tutti.

Ha presentato poi quest'ordine del giorno firmato anche dai consiglieri Daneo, Frescot, Gianolio e Biscaretti:

« Il Consiglio comunale riafferma inalterata la fiducia nel sindaco e nella Giunta, e, convinto che i grandi interessi nazionali i quali si collegano con la più sollecita esecuzione del tronco Vievola-Confine, troveranno sempre nella concordia della cittadinanza e dei suoi rappresentanti garanzia costante e vigile difesa;

« confida che il sindaco e la Giunta abbiano per primi a dare autorevole esempio di patriottismo restando al loro posto,

« e passa all'ordine del giorno. »

Il consigliere Nofri ha dichiarato che i socialisti non l'approvavano ed ha affermato che pur essendo d'accordo nel volere la Cuneo-Nizza differivano nei mezzi.

Dopo una breve replica di Villa l'ordine del giorno è stato approvato da tutti i consiglieri meno i socialisti.

Il sindaco e la Giunta si sono ritirati. Rientrati dopo mezz'ora, hanno dichiarato di recedere dalle dimissioni.

Il Consiglio li ha salutati con un'ovazione.

## Gli scioperi in Francia.

**Parigi,** 9. — Il Consiglio dei ministri di stamane, presieduto da Loubet ha deciso d'invitare l'amm. Rouvier a chieder in nome del Governo, agli scioperanti o alle Compagnie di accettare un arbitrato. L'amm. Rouvier si offrirà egli stesso, oppure proporrà un arbitro a ciascuna parte ed egli sarà come terzo.

— Frattanto si ha da Marsiglia che oggi si presentarono 2500 operai per lavorare e ne furono accettati 1500. Gli scioperanti serbano un contegno calmo.

(S) **Marsiglia,** 9. — Gli iscritti marittimi di Cannes, seguendo l'esempio di quelli di Antibes, Saint Raphael ed Arles hanno abbandonato il lavoro.

In una riunione tenutasi nel pomeriggio, gli scioperanti si sono rifiutati di ritornare a bordo delle navi alle condizioni del contratto del 1900 nemmeno colla promessa che il Governo presenterebbe un progetto di legge per il regolamento degli effettivi.

La riunione ha pure deciso di non intavolare più trattative colle Compagnie nè coi delegati del Governo e di continuare lo sciopero ad oltranza.

# Parlamento Nazionale

## Camera dei Deputati.

*Seduta del 9 dic.* — *Pres.* **Biancheri** — *Ore 14.*

E' data lettura di due proposte di legge, d'iniziativa parlamentare:

modificazione alle disposizioni vigenti pel ricupero delle spese giudiziali. (Callaini).

riordinamento dell'istruzione media (De Cristoforis).

### Gli straordinari alle Poste.

**Squitti** (poste e telegrafi) all'on. Santini che domanda come sieno osservati al Ministero delle Poste gli ordini del giorno della Camera e i decreti ministeriali che inibiscono la assunzione in servizio di nuovi impiegati straordinari od avventizi, risponde che il Ministero si fa un dovere di eseguire le deliberazioni della Camera; ma l'incremento dei servizi postali e telegrafici richiede disposizioni speciali e straordinarie.

Espone quindi le ragioni di umanità e le necessità di servizio che hanno indotto ad assumere avventizii per supplire alle deficenze che si verificano specialmente per ragioni di malattia.

**Santini** non è soddisfatto.

Molti straordinarii sono assunti in servizio ed appartengono ad una stessa regione. Ora quelle ammissioni si sono fatte contrariamente alle deliberazioni della Camera.

**Squitti** crede che l'on. Santini confonda il personale di ruolo col personale avventizio e delle collettorie. Conferma le sue dichiarazioni.

### Il suicidio del tenente Giglioni.

**Ottolenghi** (guerra) scagionatosi avere mancato alla seduta per non rispondere all'interrogazione dell'on. Cirmeni, dice non essere il caso di un'inchiesta sulle cause del suicidio del tenente Giglioni, queste cause essendo note ed assolutamente estranee al servizio; poichè il tenente era in regolare congedo, e poteva recarsi a Montecarlo come qualunque privato cittadino.

**Cirmeni** non è soddisfatto della risposta avuta. Si duole che il ministro della guerra si sia disinteressato di questo fatto gravissimo; poichè si tratta di accuse turpi rivolte ad un onorato ufficiale italiano dalla polizia del Principato di Monaco.

Ad ogni modo egli ha compiuto un dovere, richiamando sul fatto l'attenzione del Governo e della Camera.

**Ottolenghi** (guerra) replica che il Governo non aveva modo di entrare negli atti della polizia di uno Stato estero.

### La Bonifica Polesana.

**Niccolini** (lavori pubblici) agli on. Lollini e Pozzato e Papadopoli, che domandano la pubblicazione integrale della relazione della Commissione di inchiesta sulla amministrazione della bonifica polesana a destra del Canal Bianco, dice che degli atti della inchiesta fu data comunicazione agli interessati. Se questi crederanno di dar pubblicazione all'inchiesta stessa, il Ministero dei lavori pubblici non avrà certo nessuna opposizione da fare. Se questo non credessero gli interessati di fare e fossero presentati ricorsi all'amministrazione dei lavori pubblici, questa non avrà difficoltà di pubblicare atti che del resto sono già noti a molti.

**Papadopoli** intende che la inchiesta debba essere pubblicata integralmente, completamente.

**Niccolini** (lavori pubblici). Ho dichiarato che la Amministrazione dei lavori pubblici non ha difficoltà che si dia pubblicità all'inchiesta; e questo è nel desiderio anche dell'amministrazione della bonifica; ed è perciò che a questa furono trasmessi tutti gli atti.

Se poi l'amministrazione della bonifica non intendesse, cosa che non credo, fare la pubblicazione, è dato modo ai contendenti di richiedere quanto desiderano.

**Ronchetti** (interno). L'inchiesta amministrativa fu inviata al Ministero dei lavori pubblici, che ne comunicò agli interessati i risultati. Se si vuole delle due inchieste la completa pubblicazione, il Governo, terminato il periodo istruttorio, non avrà difficoltà che la inchiesta stessa sia pubblicata.

**Papadopoli** crede che a troncare polemiche ed agitazioni l'inchiesta debba essere pubblicata completamente.

**Lollini** non è soddisfatto. L'istruttoria è terminata, e si potrebbero pubblicare integralmente le risultanze dell'inchiesta.

Confida che, trattandosi di lavori di grande importanza, compiuti in gran parte col denaro pubblico, e che riguardano tanti interessi, la inchiesta coi relativi allegati sarà presto integralmente pubblicata e che non avrà bisogno di ritornare sulla questione.

E ciò è necessario per vedere se vi furono errori o colpe da parte degli amministratori.

### La navigazione del Tevere.

**Niccolini** (l. p.) alla interrogazione dell'on. Santini che desidera conoscere gli intendimenti del Governo circa i provvedimenti per rendere navigabile il Tevere, da Roma al mare, risponde che lo studio della importante questione fu affidato ad una Commissione. Appena gli studi saranno concretati il Ministero formulerà gli opportuni provvedimenti.

**Santini** prende atto della assicurazione avuta e confida nell'energia, nell'integrità di carattere dell'on. Niccolini. (Bene!)

### Linea ferroviaria Prato-Pistoia

**Niccolini** (l. p.) assicura l'on. Casciani, che definite le vertenze pendenti per le espropriazioni, si provvederà sollecitamente alla posa del doppio binario sulla linea Prato Pistoia per dare lavoro alla classe operaia, da lui raccomandata.

**Casciani** prende atto delle assicurazioni, ma raccomanda di affrettare le trattative tra la Società e gli enti locali per il disbrigo delle espropriazioni che vanno un po' troppo per le lunghe.

### Autonomia del porto di Genova.

**Raggio** voterà senza entusiasmo il disegno di legge preferendolo al troppo lungo attendere. Esamina le condizioni del nostro massimo emporio commerciale, in concorrenza con i porti del Mediterraneo e con quelli dei mari del Nord. E' necessario, per vincere, diminuire il costo dell'imbarco e dello sbarco, e gravare il meno possibile sul prezzo di trasporto delle merci.

Rimanendo nel campo pratico delle cifre, espone sinteticamente il conto attivo e passivo del Consorzio autonomo. L'attivo è calcolato in 900 mila lire nette delle 500 mila lire di spese di manutenzione, e, tenuto conto nei primi anni di 500 mila tonnellate di aumento, in un milione.

La spesa, per l'interesse al 4 per cento sui 45 milioni necessari, ammonta a lire 1,800,000 senza ammortizzi, e così si ha un ammanco di 800,000 lire se si vuole in 5 o 6 anni fare i lavori considerati necessari.

Occorrerebbe dunque uno straordinario incremento nei traffici, quasi il doppio del traffico attuale, incremento che si può augurare, ma sul quale sarebbe arrischiato fondare speranze.

Insiste sulla necessità di un nuovo vallico appennininico. Il problema portuale di Genova è in gran parte problema ferroviario.

Invita il governo a studiare prontamente una nuova linea sussidiaria per porto di Genova, linea che sarà per lo Stato largamente rimuneratrice e dalla quale Genova attende il completo svolgimento del suo porto (Approvazioni).

**Ferraris Maggiorino** è favorevole al concetto informativo del disegno, non consentendo interamente nei suoi congegni esecutivi.

Il movimento del porto di Genova, confrontato a quello degli altri porti d'Europa, non ostante la sua superiorità geografica, non ha al pari di quelli approfittato dell'aumento generale del traffico.

Per porlo in grado di rispondere alle esigenze presenti, occorrono provvedimenti d'ordine amministrativo, tecnico ed economico.

Ma i provvedimenti amministrativi, che converrebbe introdurre nel progetto, contraddicono al concetto dell'autonomia.

Quanto ai provvedimenti tecnici considera insufficienti i mezzi di carico e scarico e vorrebbe che il Consorzio concentrasse nelle sue mani i mezzi di carico e scarico facendo cessare le antiche concessioni.

Del pari insufficienti considera i magazzini nel porto di Genova. Ma i mezzi finanziari che fornisce il disegno di legge sono insufficienti allo scopo; onde o aumento del concorso dello Stato, o imposizione di nuovi tributi.

Conviene con i precedenti oratori nella deficienza assoluta dei mezzi ferroviarii e confida che vi si ripari con la istituzione di un Consorzio ferroviario fra i Comuni e le Provincie interessati nel porto di Genova.

Dimostra il miglioramento delle condizioni degli operai nel porto di Genova, anche in confronto di quelle degli altri porti europei, ma ritiene necessario provvedere agli operai resi inabili dall'età; favorire lo sviluppo delle cooperative ed ammettere una giusta rappresentanza degli operai nell'amministrazione del Consorzio.

Conchiude col mandare un ringraziamento a quanti d'ogni parte d'Italia cooperarono al concetto tradotto in una proposta di legge che, venuta da deputati di Genova, tanto potrà contribuire alla floridezza del porto di Genova. (Vive approvazioni).

**Chiesi Gustavo** svolge un ordine del giorno, nel senso che si provveda alla soluzione del problema ferroviario, specie nei rapporti fra Genova, Milano ed i valichi alpini del Gottardo e del Sempione, intimamente connesso all'incremento progressivo del porto.

**Bettòlo** ritiene che il grave problema di Genova è d'indole essenzialmente ferroviaria, mentre il disegno di legge in discussione non contempla quelle linee ferroviarie che già da tempo sono reputate necessarie per stabilire opportune correnti di penetrazione e di smaltimento.

Dimostra la necessità di nuove linee di penetrazione attraverso gli Apennini e si augura che Governo e Parlamento faranno buon viso all'ordine del giorno, che presenta per autorizzare il Consorzio a costruire ed esercitare una nuova linea attraverso l'Apennino, che soddisfi a questi crescenti bisogni del porto di Genova.

**De Nobili** (Tesoro). Fornirà subito alcuni chiarimenti diretti a dissipare l'equivoco, in cui sono caduti alcuni oratori, circa il contributo dello Stato al Consorzio. Abbandonato il criterio di un contributo fisso ed adottato quello del contributo proporzionale, nel determinarne la misura si tenne conto principalmente del movimento del porto. Date le condizioni attuali si può ritenere che il contributo fin d'ora, tutto sommato, toccherà un milione e trecento mila lire, che, dedotte talune spese, già a carico dello Stato, da passarsi al Consorzio, lascierà un milione netto a disposizione del Consorzio stesso per il servizio del prestito, che bisognerà fare per i lavori del porto. Dimostra che con questa disponibilità il Consorzio potrà contrarre un prestito di 27 milioni, che nessuno dirà insufficiente ai bisogni del porto.

Questo ho voluto dire per dissipare il dubbio che il Governo possa con questa legge speculare sul porto di Genova. (Bene).

**Balenzano** (lavori pubblici). Fa rapidamente la storia delle vicende, attraverso le quali passò la questione del porto di Genova dalla relazione Gadda al progetto attuale, attraverso la relazione Boccardo.

Passa quindi a confutare le principali accuse rivolte al progetto nel corso della discussione e dimostra che il concetto della municipalizzazione, sostenuto dall'on. Chiesa, risponderebbe assai imperfettamente ai fini della legge.

Risponde brevemente agli on. Ferraris e Raggio e dà ragione delle disposizioni da essi giudicate monche od imperfette.

Non può accogliere l'ordine del giorno Bettolo per autorizzare il Consorzio a costruire ed esercitare una nuova linea ferroviaria attraverso l'Appennino, perchè estraneo alla legge in discussione, che riguarda l'assetto e l'esercizio del porto. Alla linea, se necessaria, provvederà il Governo.

Conchiude raccomandando alla Camera di approvare il progetto.

**Giusso** (relatore) non risponderà a tutti gli appunti, che ha udito fare nella discussione generale; si limiterà a trattare dei principali.

Ammette che l'autonomia del porto, quale il progetto la crea, sia una autonomia relativa, ma andare più oltre non sarebbe stato opportuno e più che vantaggi ne sarebbero, forse, venuti danni alla causa del porto.

Fu detto che i mezzi posti a disposizione del Consorzio saranno insufficienti. Dimostra, prendendo le mosse dagli studi della Commissione Gadda, che il progetto provvede largamente alle necessità odierne ed alle future per un sufficiente periodo di tempo. Espone come, ad avviso della Commissione, dovrà via via svolgersi l'azione del Consorzio, perchè la sua opera riesca efficace ed elimini i timori sollevati dall'onor. Maggiorino Ferraris.

(L'oratore parla a così bassa voce, che poco arriva delle sue parole alla tribuna.)

Si diffonde a dimostrare le cause, che ostacolano lo sviluppo del movimento commerciale nel porto di Genova e tra le altre nota la nostra politica fiscale e doganale che rovina con il porto di Genova l'Italia. (Commenti).

Dà ragione del progetto tecnico che crea un nuovo specchio d'acqua di oltre 40 ettari, con lucida visione dell'avvenire riservato a Genova.

Esorta la Camera a dare il suo voto favorevole ad un progetto che è stato pensato da uomini, cui molto deve il paese e che è un passo notevole sulla via del decentramento.

**Presidente** rinvia a domani il seguito della discussione.

**Agnini** domanda l'iscrizione all'ordine del giorno di domani dello svolgimento di un suo progetto di legge relativo all'esercizio del diritto elettorale dei militari congedati. (Sta bene).

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 18.15.

## Notizie parlamentari.

Gli Uffici, nella riunione di ieri, dopo aver ammesso alla lettura due proposte di legge, la prima dell'on. De Cristoforis sul riordinamento dell'istruzione media, e la seconda dell'on. Callaini pel recupero delle spese giudiziali in materia penale, hanno preso in esame la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro l'on. Macola per ingiurie a mezzo della stampa, nominando commissarii Mezzanotte, Carboni-Boj, Maresca, Santini, Arnaboldi, Mei, Molmenti e Maurigi. (Manca il commissario del IX Ufficio).

Sulla diminuzione dell'interesse legale in materia civile e commerciale, nominando commissarii Boselli, Pansini, Cottafavi, Pascolato, Indelli, Roselli, Crespi, Bonardi e Finocchiaro-Aprile.

Costruzione delle strade comunali di accesso alle stazioni ferroviarie e ultimazione delle strade comunali rimaste incompiute per effetto delle disposizioni della legge 19 luglio 1894, nominando commissarii: Pozzo Marco, Tedesco, Cao-Pinna, Cavagnari, De Seta, Di Scalea, Rizzetti, Donnaperna e Brunialti.

Modificazioni ed aggiunte alle disposizioni vigenti intorno all'assistenza sanitaria, alla vigilanza igienica, ed alla igiene degli abitati nei Comuni del Regno, nominando commissarii: Celli, Pansini, Casciani, Santini, Garavetti, Bianchi Leonardo, Olivieri, Abignente e De Asarta.

— La Commissione degli sgravi discusse e approvò in massima gli articoli terzo fino al sesto inclusivo del progetto ministeriale concernenti il sale, senza però deliberare sulle modalità.

Ha rimandato la seduta ad oggi per discutere sulle proposte relative alla fondiaria.

— La Commissione per la riduzione del contributo dovuto dal Consorzio della linea Foggia-Candela nominò presidente Giusso, segretario l'on. Mezzanotte.

— Si è riunita la Commissione che esamina il di-

segno di legge per l'autonomia del Porto di Genova ed ha concordato altri emendamenti col Governo

Ha esaminato anche le domande dei lavoratori e quella che chiede un loro rappresentante nella Giunta esecutiva: la Commissione ha osservato che nel progetto concordato questo rappresentante è stato già ammesso.

Ha pure accettato che i rappresentanti dei lavoratori nell'assemblea consorziale siano eletti dai lavoratori col sistema seguito per l'elezione dei probi-viri.

— Anche ieri mancò il numero legale per la Commissione dell'alcool industriale.

— La Commissione per il progetto dell'Eritrea, composta degli on. Maurigi, Bonin, San Giuliano, Montagna, Franchetti, Borsarelli, ha udito ieri il Ministro degli esteri, ed ha approvato tutte le disposizioni del disegno di legge in cui sono compresi i principali emendamenti proposti dalla Commissione ed accettati dal Governo.

In una prossima adunanza si approverà il testo degli articoli.

— L'on. Valli ha domandato di interrogare l'on. ministro delle finanze per conoscere gli intendimenti sulla necessità di ordinare agli uffici distrettuali e provinciali la distinzione dei redditi ipotecari dagli altri redditi, per togliere inesattezze gravi, manifeste e incontestabili, le quali danneggiano il credito e costituiscono una delle maggiori difficoltà per attuare utili riforme nel nostro sistema tributario.

## Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 9 contiene:

Rel. e R. D. che autorizza un prelevamento di somma dal fondo di riserva per le « spese impreviste » dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro — RR. DD. riflettenti autorizzazione al Comune di Treviso alla riscossione del dazio su taluni generi; trasformazione dei Monti frumentari di Tomba di Pesaro e di Palombara (Chieti).

RR. DD. sullo scioglimento delle Congregazioni di carità di Montenero Valcocchiara (Campobasso) e Marcianise (Caserta) — Rel. e R. D. sulla proroga dei poteri del R. Commissario straord. di Palagonia (Catania) — D. M. riflettente l'approvazione dello statuto organico del lascito Lassi in Perugia.

*Nuovi uffici telegrafici* — Il 30 novembre p.p., in Latte, prov. di Porto Maurizio, ed in Laterina, prov. di Arezzo, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici governativi con orario limitato di giorno.

## DALLE PROVINCIE

**(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).**

**Catanzaro**, 8. — Per la festività dell'Immacolata la Congrega che presiede alla Chiesa omonima ha fatto rimuovere le tavole che servirono per la costruzione della cupola, che si è voluto inaugurare con solennità. La cupola è maestosa ed armonica; le pitture e gli affreschi sono stati eseguiti dai fratelli Fiore di Cortale su disegni del comm. Andrea Cefaly, gloria calabrese, e sono ammiratissimi.

**Napoli**, 9 ore 12 — Per gelosia di mestiere iersera Michele Roca di anni 33, fornaio nella panetteria Trombetta, fu ucciso da Giuseppe Festinese suo compagno di lavoro. Questi è scomparso.

**Salerno**, 8 — Ignoti ladri hanno rubato alla signora Matilde Ferrara ved. Acquaviva trentamila lire in monete d'oro, in biglietti di banca e in oggetti preziosi.

**Torino**, 9, ore 24. — *(ermon)*. È stato dichiarato il fallimento della Società di Credito popolare agricolo già « Croce aratro » avendo il Tribunale respinto la domanda di moratoria inoltrata dagli amministratori.

Sono stati nominati giudice delegato l'avv. Casoli, curatore provvisorio il rag. Gobbi. La prima adunanza è fissata al 23 corrente, la verifica dei crediti al 23 gennaio prossimo; per la presentazione dei titoli vi è tempo fino al 5 gennaio.

**Foggia**, 9, ore 20,25. — *(Furio)*. A San Nicandro vi fu un Comizio elettorale all'aperto promosso dai socialisti.

Assistevano circa 150 persone. Parlò Maiti Lasso. Le elezioni comunali sono indette per il 21 corrente.

— La Corte di Appello di Trani ha respinto l'appello contro l'eleggibilità a consigliere provinciale del sindaco Perrone, riconfermando la deliberazione della Deputazione e del Consiglio provinciale. La sentenza ha prodotto ottima impressione nella cittadinanza.

— Ieri a Candela vi fu un Comizio della Lega dei contadini contro le spese improduttive. Parlò il prof. Rizzetti.

— A San Severo sulla pubblica via in rissa Giannoveschi Matteo uccise con due pugnalate D'Onofrio Pietro. L'uccisore è latitante.

### Ai marinai caduti per la Patria.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

**Venezia**, 9, ore 15,40. — Stamane, presenti tutte le autorità, auspice la Lega Navale è stata scoperta nella chiesa della Marina una lapide che ricorderà i marinai caduti su lontani lidi in difesa della civiltà patria. Notati il padre e la sorella del tenente Querini.

Dopo la Messa hanno parlato mons. Zanetti, cappellano della Marina, e Piero Foscari presidente della Lega di Venezia, sezione di Venezia.

Il Municipio ha deposto una corona di fiori.

L'ammiraglio Gonzales, comandante, ha ringraziato il Foscari in nome del ministro e della sezione genovese della Lega Navale.

Un plotone di marina ha fatto gli onori militari.

### Il Vesuvio.

**Napoli**, 9. — Scrivono da Resina:

Un fenomeno curioso e interessante s'è manifestato da alcuni giorni sul Vesuvio.

Intorno al cono terminale e nella parte interna del cratere principale si sono prodotte numerosissime *fumarole* disposte in guisa di corona.

Esse emanano vapori gassosi ed acidi abbondanti, la loro attività è intensa.

Dal centro della corona s'eleva un pino di vapori e di gas, sorgente dal cratere principale.

### Sul deviamento di un treno.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

**Firenze**, 9, ore 17 — Circa il deviamento del treno sulla Bologna-Firenze, nel quale viaggiava il Conte di Torino, deviamento che causò l'arresto del capo della stazione di Pioppe-Salvaro, sig. Amilcare Pedroni e del deviatore Enea Costa, un giornale cittadino riproduce il seguente racconto fatto ad un suo redattore da un noto avvocato e *sportsman* bolognese che viaggiava con quel treno:

Il deviatore Costa, poco prima del passaggio del treno, aveva ispezionato accuratamente il tronco affidato alla sua sorveglianza. Poi aveva fatto lo scambio ed era andato a visitar questo per assicurarsi che esso funzionasse in modo regolare. Colà aveva verificato che due grossi bulloni erano stati tolti.

Presagendo un disastro, andò di corsa verso il treno recando una torcia accesa per dar l'allarme ai macchinisti.

Questi, essendo la linea in curva, videro il segnale con un certo ritardo, ma fecero subito agire il freno *Westhinghouse*.

Le due locomotive deviarono, ma alle carrozze, all'infuori di una scossa un po' violenta non successe altro.

Secondo il Costa i bulloni sarebbero stati tolti a scopo delittuoso, ed egli avrebbe fatto tutto il suo dovere.

### Per la ferrovia centrale-umbra.

**Perugia**, 8. — La Provincia e i Comuni interessati alla costruzione della ferrovia Terni-Perugia contribuiranno per oltre 100,000 lire all'anno, per la durata della concessione.

V'è da sperare, dunque, che ciò valga ad affrettare i provvedimenti del Governo a favore di quest'opera tanto utile e tanto desiderata dalle popolazioni umbre.

### Le elezioni commerciali.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

**Messina**, 8. — Per le elezioni di 11 membri della fiorentissima nostra Camera di Commercio i candidati erano 22 portati da diversi giornali; la *Gazzetta* li distinse in candidati della lista commerciale, della lista monarchico-liberale e della lista popolare la quale comprendeva anche il nome del noto socialista Petrina.

Il risultato fu il seguente: rielezione del cav. V. Penso, del cav. Boscia, dell'avv. Morgana, dell'avv. Palermo, del cav. Scaccianoce, di Salvatore Trombetta.

Nuove elezioni: avv. cav. Pietro Ilardi, avv. Marano, cav. Nunzio Sciacca, Giuseppe Bonfiglio, Gio. Silvestro Paloja.

Riuscirono primi eletti, Penso con oltre 2900 voti e Boscia e Ilardi con quasi 2900. L'ultimo degli eletti ebbe quasi 800 voti; l'ultimo dei non eletti 520.

**Reggio Calabria**, 9, ore 15. — Risultato delle elezioni commerciali:

Antonio Vilardi v. 1131 — Domenico Scordo v. 1402 — Pasquale Lopresti v. 1395 — Domenico Trapani Lombardo v. 1394 — Antonio Di Bianco v. 1253 — Carmelo Rizzuto v. 1183 — Filippo Martellaro v. 1144.

**Catanzaro**, 8. — Gli eletti sono Leone, Arbitrio, Bruno, Francica e Cristallo.

## Drammi di terra e di mare

### Esplosione in una miniera.

(S) **Wilkesbarre**, 9. — E' avvenuta una esplosione in una miniera.

Diciassette minatori sono rimasti morti. L'esplosione sarebbe stata cagionata da un operaio che avrebbe lasciato cadere della dinamite.

## La lotta contro la malaria

### ALL' ESTERO.

Il Municipio di Barcellona ha recentemente indetto un concorso per un lavoro sul "Paludismo nella Catalogna „ e un distinto medico italiano, il dottor Gustavo Pittaluga di Roma, che si trova da alcuni mesi in Spagna per lo studio della malaria, ha presentato di questi giorni una dotta memoria sull'argomento, in collaborazione col prof. Martinez Vargas dell'Università di Barcellona. Nella memoria in questione sono menzionati alcuni esperimenti di cura specifica e preventiva coll'*Esanofele*, fatti nell'Ospedale di Barcellona e nei dintorni della città, con splendidi risultati.

Così una specialità italiana ormai popolare fra noi, l'*Esanofele* della casa Bisleri di Milano, toglie palmo a palmo al terribile flagello della malaria tutte le contrade che ne sono desolate.

E' noto infatti il risultato dell'esperimento ordinato dal Governo Austriaco a Nona presso Zara in Dalmazia, dove l'*Esanofele* ha preservato dalla malaria per ben quattro mesi (da luglio a ottobre) cioè per tutta la durata della cura, i 300 individui sottoposti alla cura stessa.

Ma l'azione benefica del farmaco italiano non si esplica soltanto sotto il nostro clima.

Nell'Argentina, che per tanti nostri connazionali è come una seconda patria, l'*Esanofele* va rapidamente acquistando la fiducia dei medici e del pubblico. L'onorevole dottor Carlo Vera, deputato al Parlamento Argentino, che fece lo scorso anno, per incarico di quel Governo, un viaggio di studio in Europa, così ne scrisse recentemente: « L'esito dell'*Esanofele* per me non era nuovo, perchè fui testimonio in Italia di numerosi casi curati con quel medicinale e come profilattico nei luoghi malarici. Ora però questi esperimenti hanno la loro intera sanzione in Tucuman, ove ho potuto controllare ampiamente ed in modo vieppiù positivo le sue eccellenti qualità ».

Infine, proprio in questi giorni, un rapporto sanitario del dottor Silvio Lovisetti, un medico italiano residente a Katu (Congo), comunicato a Bruxelles dal Governatore del Congo, riferisce in modo speciale di due casi di malaria « complicata – dice la relazione – da anemia piuttosto grave e che trattata varie volte coi sali di chinina aveva sempre dato luogo a recidive con progressivo indebolimento generale. In tutti e due i casi — prosegue l'egregio dottor Lovisetti — l'uso dell'*Esanofele* ha fatto cessare completamente gli accessi febbrili, la milza tumefatta ha ripreso il suo normale volume, l'anemia è scomparsa, il benessere generale e l'appetito sono rapidamente ritornati. La cura è oramai terminata da più di tre mesi ed i due pazienti non ebbero più a lamentare il più leggero di sturbo. Altri casi simili da me e da altri medici trattati con sali di chinina, arsenico ecc., non poterono giungere a guarigione che dopo molti mesi, e la più parte necessitarono il rinvio del paziente in Europa. »

Il dottor Lovisetti nel darne notizia si dice altamente lieto che un simile rimedio venga dalla sua patria. E ne siamo lieti anche noi, come di tutto ciò che onora all'estero il nome italiano.

## SCIENZE E LETTERE

### R. Accademia dei Lincei.

*Seduta del 7 dicembre – Presidenza* **P. Blaserna**

***Scienze fisiche, matematiche e naturali.***

*Cerruti* (segret.) presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle dei soci Boccardo, Foà, Pascal e Pflueger.

*Blaserna* presenta una copia dell'opera: « La Stella Polare nel mare Artico, » inviata in dono, con dedica autografa, da S. A. R. il Duca degli Abruzzi: il sen. Blaserna rileva l'importanza della pubblicazione e dei risultati ottenuti dalla spedizione, e propone che l'Accademia mandi un caldo ringraziamento a S. A. R. pel cortese pensiero che ebbe d'inviare all'Accademia una delle prime copie edite dell'opere sue. La Classe approva unanime la proposta del suo Presidente.

*Capellini* fa omaggio della sua pubblicazione: « Note esplicative della Carta geologica dei dintorni del Golfo di Spezia e Val di Magra inferiore » e ne parla.

*Cocchi* offre in dono la sua opera: « La Finlandia – Ricordi e studi. »

*Cerruti* fa omaggio, a nome dell'autore, di una pubblicazione dell'ing. L. Allievi, avente per titolo: « Teoria generale del moto perturbatore dell'acqua nei tubi in pressione (colpo d'ariete) ».

*Volterra* offre la Memoria a stampa del sig. Coulon, intitolata: « Sur l'intégration des équations aux derivées partielles du second ordre par la méthode des caractéristiques ».

Il vice-presidente dà poscia la parola al socio Foà, il quale legge una « Commemorazione » del socio straniero Rodolfo Virchow, parlando della sua vita e della sua vasta opera scientifica.

Commemora poscia il corrispondente G. B. Magnaghi.

Su proposta di una Commissione esaminatrice, composta dei soci Colombo, relatore, Cerruti e Favero, la Classe approva la inserzione negli Atti accademici di una Memoria dell'ing. R. Monochio, intitolata: « Rientramento dei panni (Décatissage) ».

Vengono infine presentate le seguenti Note per l'inserzione nei Rendiconti:

1. Millosevich — « Ultime osservazioni della cometa 1902 B Perrine, e osservazione della nuova cometa 1902 D Giacomini. »

2. Nicoletti — « Sulle proprietà aritmetiche delle funzioni analitiche. » Pres. dal socio Bini.

3. Gortani — « Sul rinvenimento del calcare a Fusiline presso Forni Avoltri nell'alta Carnia occidentale. » Pres. dal socio Capellini.

4. Lovisato — « La bournonite nella miniera dell'Argentiera della Nurra (Portotorres, Sardegna). » Pres. dal socio Struever.

5. Artini — « Osservazioni sopra alcuni minerali del granito di Baveno ». Pres. id.

6. Rosati — « Roccie a glaucofane di Val d'Ala delle Alpi occidentali. » Pres. id.

7. Hellbig — « Azione dell'ozono sulla ipoazotide ». Pres a nome del socio Cannizzaro.

8. Bordi — « Contribuzione alla sistematica dei Culicidi, con speciale riguardo alla diffusione della malaria umana. » Pres. dal socio Grassi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

**Torino**, 9, ore 24. — *(ermon)*. L'on. Villa ha insediato la Giuria per il conferimento del premio « Galileo Ferraris » di lire 15,000.

I concorrenti sono 26 fra italiani, francesi, tedeschi, svizzeri, austriaci, belgi, olandesi, svedesi, spagnuoli e americani.

La Giuria ha nominato presidente l'ing. Grassi, segretario il prof. Pasqualini.

Il risultato del concorso si pubblicherà possibilmente il giorno della inaugurazione del monumento di Galileo Ferraris a Torino.

(S) **Parigi**, 9. — E' morto a 82 anni **Alessandro Bertrand**, membro dell'Accademia.

Nato a Parigi il 28 giugno 1820, allievo della Scuola Normale, nel 1840, membro della Scuola francese di Atene nel 1848, dottore in lettere nel 1859, nel 1862 fu nominato da Napoleone III direttore del Museo di Saint-Germain.

Fu eletto membro dell'Istituto (Accademia delle iscrizioni e belle lettere) nel 1881.

Alessandro Bertrand dirigeva dal 1860 la « Revue Archeologique » insieme a G. Perrot e aveva pubblicato numerosi lavori di archeologia, aventi per la maggior parte ad oggetto le antichità galliche e gallo-romane.

## *Teatri ed Arte*

**Drammatica**. — I giornali di Genova parlano del dramma del signor Baffico, *Sulla soglia*, confermando il dispaccio del nostro corrispondente. Dunque, i primi due atti sono prolissi, lenti e inutili, gli altri due non mancano d'interesse.

Quanto ai tipi, c'è un artista che si proclama onesto, ma di una onestà che gli concede di permettere al suo Mecenate un po' di *flirt* con la propria sorella. Anche questa è un angelo, ma che fa all'amore di nascosto. C'è, poi, una zia, una delle solite vecchie zie, che hanno tante cose da farsi perdonare... e ci riescono. In fine l'onesto pittore si decide a scappare con una americana di equivoca identità.

Personaggi e tipi discretamente antipatici. Possibile che il signor Baffico non sappia presentare gente meno esosa?

— Al Carignano di Torino, per iniziativa del collega Caudo, si tenne una serata in memoria di Giovanni Emanuel.

Il sig. Dondini delineò brevemente ed efficacemente la figura del compianto artista e la compagnia Reiter-Andò recitò *Fernanda* a beneficio di un ricordo marmoreo dell'Emanuel.

— Anche *Pergolese*, bozzetto drammatico di versi martelliani in un atto e prologo di Luigi Scriattoli: *I ladri*, dramma in 3 atti di G. Cassisa; *Per la madre*, dramma in 4 atti di A. Servillo, sono state encomiate dal Comitato fiorentino di lettura.

— Ai Capucines di Parigi è piaciuta una nuova commedia in un atto di Michele Provins, *Il fuoco sotto la cenere*.

Non è che una scena fra due sposi divorziati, che si incontrano dopo quattro anni; ciò che essi dicono non è nè molto nuovo nè molto profondo ma il dialogo è grazioso.

**Lirica**. — Il cartellone della Fenice di Venezia annuncia per la prossima stagione di carnevale le seguenti opere: *Guglielmo Ratcliff* di Mascagni, *Euryante* di Weber, *Chopin* di Orefice, *Cendrillon* di Massenet.

Artisti: signore Adami, Barilla, Borlinetto, Morello, Mirco, Popovich, Spilli e signori Donini, Becucci, Corradetti, Giordani, Lunardi e Rossi.

Direttore d'orchestra il m. Ferrari.

Si darà anche il ballo *Pietro Micca*.

— Ai Bouffes Parisiens è stata ascolta con favore una nuova operetta in tre atti di Ordonneau e Gavault musica del maestro Vittorio Roger, intitolata *Il Jockey suo malgrado*.

Vi sono due cugini Gavorin, uno è giovane di notaio, l'altro è *jockey*. Il primo si trova un po' arbitrariamente preso per il *jockey* e costretto a montare a cavallo. Colla stessa leggerezza lo si prende in seguito per un ladro e viene messo in prigione, dove lo seguono poi il notaio, due *clubmen*, una *demi-mondaine*, il vero *jockey*, la sua amante e finalmente la fidanzata del giovane di notaio. Poi tutte queste persone si vestono da gendarmi e tutto finisce con un matrimonio.

La musica del maestro Roger è assai briosa.

**Arte**. — Per ordine del Municipio di Milano si sono incominciati i rilievi dell'antichissimo chiostro di S. Andrea, che deve esser demolito.

— A Reading è stata inaugurata una statua in bronzo del Re Edoardo VII, opera somigliantissima dello scultore G. E. Wade. La statua è alta 9 piedi e posa sopra un piedistallo di granito italiano.

Il Re è rappresentato nell'uniforme di Field-Maresciallo, con la corona in testa e in mano lo scettro e il mappamondo.

**Varie**. — In una vendita all'asta a Londra una prima edizione delle *Avventure di Robinson Crusoe*, stampata nel 1719, è stata pagata 219 sterline.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

**Genova**, 9, ore 23,35. — *(Aldo)*. Stasera al Politeama Genovese il concerto a beneficio della Società « Sinite parvulos venire ad me » riuscì splendidamente. Folla immensa dappertutto; nei palchi e nelle poltrone tutta l'*élite* genovese.

Il tenore Tamagno suscitò entusiasmo nell'« Improvviso » dell'*Andrea Chénier* nonchè nel quarto atto della *Forza del Destino*.

In mezzo a calorosi e infiniti applausi fu costretto a cantare due volte l'aria « Esultate » dell'*Otello* a voce libera ed ebbe ben 20 chiamate al proscenio.

Il pubblico tutto in piedi delirante gli fece ovazioni interminabili.

La signora Mary Mingotti ebbe grandi applausi nel « Madrigale » dell'*Isora di Provenza* del maestro Mancinelli.

Il Comitato le regalò numerose *corbeilles*; al Tamagno donò una ricchissima corona d'oro.

L'introito fu di 15,000 lire.

Dopo lo spettacolo fu offerta dal Comitato una splendida cena a Tamagno alla « Pension Bristol » nel magnifico palazzo di via Venti Settembre.

Erano invitati gli artisti che presero parte al concerto, il direttore di orchestra, il maestro Perosi, il cav. Chiarella ed altri.

**Milano**, 10, ore 1,20. — *Evviva la vita!* dramma di Sudermann, rappresentato dalla compagnia Talli-Calabresi al teatro Manzoni, pienissimo, ebbe esito contrastato nei primi due atti, buono al terzo, freddo al quarto e al quinto.

## Nel mondo dell'aria.

(S) **Londra**, 9. — Il noto aeronauta Gaudron ha fatto un'ascensione, che è terminata con un singolare accidente, le cui conseguenze sono state fortunatamente soltanto materiali.

Il pallone *Vivienne II*, con l'aeronauta Gaudron e tre altre persone, si innalzò dal *Prospect Park* per compiere un'ascensione libera.

Nella regione delle nubi il freddo era così intenso che rese la navicella dura come il legno. Al contrario, a 1500 metri i viaggiatori si trovavano sotto un cielo azzurro e con la temperatura caldissima. Essi ridiscesero allora nella regione fredda, raggiungendo la terra; ma, appena la navicella toccò il suolo, il pallone scoppiò. L'idrogeno, bruscamente raffreddato, fu la causa dell'esplosione.

## Sports

### Concorso ippico a Villa Borghese.

Ecco il programma del Concorso Ippico che avrà luogo mercoledì 17 corr. a Villa Borghese (piazza di Siena) a beneficio della Pubblica Assistenza « Croce Bianca. »

*1ª Categoria*: Cavalli d'ogni paese che non hanno vinto nè un 1°, nè un 2° premio in Concorsi Ippici nell'annata (montati da ufficiali e gentlemen).

Premi: Al 1. dono del Ministero Agricoltura, Industria e Commercio, al 2. e 3. oggetto di valore.

*2ª Categoria*: Cavalli di ogni paese (montati da gentlemen). Premio L. 1.000.

*Gara d'onore* per i cavalli entrati in gara nelle due categorie.

Premio: Ricca coppa d'argento dono di S. M. il Re.

Ostacoli: Siepone m. 1 – Staccionata fissa m. 1 – fosso m. 3,50.

Passo libero: tempo massimo due minuti, andatura galoppo da caccia.

Le gare finali saranno fatte sulla barriera all'altezza iniziale che verrà stabilita dalla Giuria.

Le iscrizioni si chiuderanno domenica 14 corr. alle ore 5 pom. e dovranno essere inviate alla segreteria del Comitato sportivo, che ha sede in via del Gambero, 35.

E' certo che a questa importante riunione interverranno i più noti sportsmen d'Italia.

### Caccia alla volpe - Ponte Nomentano.

Ieri, con una mattinata fredda e malinconica il *meet* non è riuscito animato fuori la porta Pia.

Erano intervenuti pochi spettatori ad assistere alla partenza dei cacciatori, che in piccolo numero, hanno seguito il Principe di San Faustino il quale dirigeva la caccia.

Fra questi: due amazzoni, la marchesa di Roccagiovine e la marchesa Guiccioli, il duca Lante della Rovere, il marchese Marignoli, il cav. Bondi, il signor Morani, il marchese di Villamarina, il marchese Tiberi, il marchese di Roccagiovine, il signor Barrère, il signor Manzi Fè, il signor Meyer, il conte de Witten, il conte Scheibler, il conte Avogadro, il conte Szapary, il conte Csekonics, il signor Haseltine ed un brillante gruppo di ufficiali della Scuola di Tor di Quinto, di artiglieria, e del reggimento cavalleria Umberto I.

Il lavoro dei cani è stato contrariato dal vento eddo, e lo *sport* è riuscito quasi nullo.

Una volpe scovata a Redicicoli era perduta alla macchia di Belladonna. La caccia si prolungò sino alle quattro e mezzo, ma non fu possibile alle quindici coppie di cani che erano fuori di trovare una buona volpe.

Durante la giornata furono saltate diverse staccionate e si ebbe a deplorare la caduta del signor Tullio Agostini rimasto sotto il cavallo che saltando urtò una grossa staccionata. Il signor Agostini riportò delle contusioni piuttosto gravi.

Venerdì la caccia avrà luogo al Tavolato fuori la porta S. Giovanni.

## PALAZZO DI GIUSTIZIA

### Corte di appello - III Sezione.

*Presidente*: on. Falconi — *Consiglieri*: Toccafondi relatore, Bucelli e Segiacomi — *P. M.*: Sostituto Proc. Generale Ruitz — *P. Civile*: avv. Borrè — *Difesa* del sig. Chauvet e del gerente Piatti: avv. Cartasegna ed on. Girardi.

**Causa Chiappa-Popolo Romano.**

I lettori ricordano di certo che sui primi di agosto fu trattata dinanzi alla IV Sezione del nostro Tribunale una causa di diffamazione, conseguenza dell'ultima lotta amministrativa, tra il sig. Chiappa, candidato al Consiglio comunale, ed il sig. Chauvet ed il gerente del *Popolo Romano*.

Il Tribunale — relatore Baviera — mentre dichiarava la irresponsabilità del Chiappa, condannava il Chauvet ed il gerente per diffamazione, accordando ad entrambi le circostanze attenuanti, ed al primo la scusa della grave provocazione.

Ritenne il Tribunale che il sig. Chauvet in due suoi articoli, firmati, aveva attribuito al sig. Chiappa di avere fallito, e di avere abusato del suo uffizio di componente la Commissione delle imposte; e ciò per essere stato provocato da due manifesti, affissi dai partigiani del Chiappa, che gli attribuivano di avere agito per conto della Società del Gas e di avere calunniato il loro candidato.

Avverso questa sentenza fu prodotto appello, assumendosi che i fatti attribuiti, e di cui si era concessa la prova, erano risultati veri, e che in ogni ipotesi mancava la intenzione di diffamare, per essersi quei fatti pubblicati per l'esercizio della pubblica censura e per tutela del proprio onore oltraggiato.

Il consigliere Toccafondi ha fatto una precisa relazione della causa, esponendo sinteticamente i risultati del dibattimento ed i motivi di appello.

Il sig. Chauvet ha dato il suo interrogatorio con molta lucidità e chiarezza, dimostrando che egli avova in perfetta buona fede attribuito al sig. Chiappa di essere fallito e nella ragionevole opinione che lo fosse ancora quando scrisse gli articoli. Dimostrò dei pari che nei suoi articoli non aveva attribuito al sig. Chiappa di avere abusato del suo uffizio di commissario delle imposte per vantaggiare sè stesso e danneggiare gli altri contribuenti; ma di parergli che il Chiappa era stato poco liberale rispetto all'Erario, pagando meno di quello che avrebbe dovuto, specie in confronto di altri esercenti la stessa industria di lui, ma di minor importanza.

L'avvocato Cartasegna per la difesa degli imputati ha svolto esaurientemente tutti i motivi di appello, e fatto in modo brillante la dimostrazione così della verità dei fatti attribuiti al Chiappa, come della mancanza di ogni intenzione di diffamare nel signor Chauvet.

L'avvocato Borrè per la parte civile ha cercato a sua volta con studio ed abilità di sostenere il contrario combattendo le tesi di diritto della difesa e chiedendo la conferma della sentenza.

Il Sostituto P. Generale cav. Ruitz ha pronunziato una di quelle requisitorie, che per la elevatezza delle tesi sostenute, pel modo chiaro, preciso ed accessibile alla intelligenza di tutti, come furono svolte, non ostante la difficoltà della materia, meriterebbe di essere riprodotta in tutta la sua integrità. Ci spiace di non aver pensato alla stenografia, poichè la tesi svolta magistralmente dall'egr. rappresentante del P. M. è di grande interesse per la stampa.

L'illustre magistrato ha distinto gli addebiti che si fanno a coloro, i quali aspirando alla vita pubblica si presentano al giudizio degli elettori, e gli attacchi che si fanno ai privati cittadini.

Nel primo caso, egli disse, perchè il diritto della pubblica censura possa esercitarsi, basta, per allontanare il sospetto di ogni intenzione malvagia, che nella coscienza del giornalista, nel momento che scrive, siavi la ragionevole opinione della verità del convicio. Non così quando si tratta di addebiti fatti a privati cittadini, che non si espongono al pubblico, non ne provocano il giudizio, e debbon perciò essere tutelati nella intimità della loro vita; così si può – egli ha soggiunto – fischiare l'artista che si espone sul teatro al giudizio del pubblico, ma non si può senza mancare alla convenienza far lo stesso con chi si porta a cantare in un salotto privato.

Ha soggiunto che anche quando al fine pubblico si unisce il fine privato per la propria tutela, non per questo viene meno la esattezza della teoria, ed ha poi dimostrato gl'inconvenienti a cui darebbe luogo un'opinione contraria, constatando di essere ben lietro di poterlo fare con sicurezza ora, confortato dell'autorità del Supremo Collegio, che aveva ripiegato dalla severità della prima giurisprudenza.

Il P. Generale è passato poscia ad applicare il principio stabilito alla causa; ed ha con tutte le prove del processo dimostrato, come il signor Chauvet quando scriveva gli articoli, era nella ragionevole opinione della verità degli addebiti fatti al Chiappa, meravigliandosi che il Tribunale, dopo di avere riconosciuto la completa buona fede del signor Chauvet in un fatto, l'abbia anche per questo fatto condannato.

Passa poi ad esaminare l'addebito relativo alla ricchezza mobile. Dimostra come sia stata erronea la interpretazione data dal Tribunale all'articolo incriminato, supplendo al materiale del reato con l'elemento intenzionale, facendo dire cioè all'articolo quello che le parole dello stesso non contenevano, e completandole invece con uno scritto, che a Chauvet non apparteneva, e di cui non aveva alcuna conoscenza.

Dimostra infine come data la retta interpretazione all'articolo per questo secondo fatto, a prescindere che l'addebito formulato non aveva il carattere diffamatorio, era stato invece pienamente provato dai risultati del dibattimento; e di conseguenza ha chiesto l'accoglimento completo dello appello del sig. Chauvet e del gerente.

Dopo una requisitoria così chiara, così dotta, così esauriente, l'on. Girardi per la difesa ha quasi rinunziato alla parola, limitandosi ad aggiungere pochi altri nuovi argomenti per sempre più dimostrare la verità dei fatti addebitati, soggettiva per uno ed oggettiva per l'altro, e l'assenza di ogni intenzione di diffamare.

Ed ha conchiuso facendo rilevare come il P. G. aveva saputo autorevolmente rivendicare i suoi principii del diritto, che valgono a conciliare il rispetto all'onore dei cittadini con la tutela della libertà della stampa e della pubblica censura.

La splendida ed efficacissima arringa dell'on. Girardi viene accolta con approvazioni dal pubblico, composto in gran parte di avvocati.

Entrata la Corte a deliberare, dopo non molto tempo è uscita dalla Camera di Consiglio e l'Ill. Presidente ha data lettura della sentenza, con la quale, accogliendosi completamente l'appello del sig. Chauvet e del suo gerente, dichiarava non farsi luogo a procedimento penale **per inesistenza di reato**.

Riserviamo a domani alcuni brevi commenti.

### Corte di Assise - Circolo ordinario

Pres.: comm. Vitelli — Giud.: Servici, Ciarocchi e Giviletti — P. M.: cav. Schiralli — Canc.: Fontana P. C.: Randanini, Albano e Positano — Dif.: on. Comandini, Morello, Veroni, Canolintas e Codurri.

**Studente assassinato al Governo Vecchio.**

*Masia*, richiamato dal Presidente, raccontò che il *Salaris* gli chiese per iscritto una grammatica francese, che gliela diede e che, essendo andato in casa della Bracco per ricuperarla, ritirò invece soltanto una grammatica latina e due fotografie.

La *Bracco* e il figliastro *Gilardini*, furono richiamati. Questi esibì alla Corte gli indumenti e le carte lasciati dal Salaris; quella riferì di aver portato a Regina Coeli una giacca, dei libri e un paio di scarpe; e il *Gilardini* della biancheria.

Il Presidente le rimproverò di aver detto nell'udienza di sabato di aver portato al Salaris un vestiario completo.

Dalle deposizioni scritte della *Bracco* al giudice istruttore si rileva che il Salaris lasciò pochi indumenti di nessun valore.

Da un rapporto delle carceri di *Regina Coeli* risulta che al *Salaris* furono portati: una giacca, due camicie e alcuni volumi.

Infine la Bracco disse, che dopo l'arresto del Salaris, più persone, che si qualificarono per agenti di P. S., andarono in sua casa e portarono via degli oggetti.

Avendo il procuratore generale detto a proposito di una domanda mossa dalla difesa: « Qui siamo tutti galantuomini cominciando dall'accusato e andando in su » il *Salaris* insorse gridando: « Anche lei, procuratore generale, è un galantuomo! firmatario della lettera 23 dicembre!! » Queste parole suscitarono un pandemonio.

*Sabbatucci Antonio* raccontò: fu condiscepolo del Salaris al Liceo Mamiani sotto il prof. Pranzetti. Un giorno, per un compito fu maltrattato dal Pranzetti.

Il dì seguente il Salaris gli mostrò un numero del giornale *Avanti!* nel quale era commentata l'opera del Pranzetti nella scuola e fu stabilito di mandargli quel giornale.

Il professore però venne a sapere la cosa e il teste sospettò del Salaris. Vi fu un'inchiesta che finì con la perdita di un anno perchè i professori furono molto severi negli esami.

Il *prof. Ernesto Pranzetti* affermò che ebbe il Salaris come scolaro nell'anno 1897-98 e che non ne era contento perchè gli altri alunni erano tutti giovanetti. Il Salaris aveva idee esagerate ed egli ebbe occasione di consigliarlo a moderarsi. Ricordò di aver ricevuto l'*Avanti*. Sospettò del Salaris essendo stato da lui rimproverato. Dopo qualche tempo ricevette alcune lettere anonime contro gli alunni. Gli doleva che fra essi « ve ne fosse uno che tendeva alla delinquenza servendosi di tale sistema ». Conferì con i colleghi. Si sospettò di alcuni alunni, ma in seguito, essendosi le lettere fatte più frequenti e più minacciose, il sospetto cadde sul Salaris. Interrogati alcuni studenti seppe che il numero dell'*Avanti* era stato inviato dal Salaris e così nacque la certezza che l'autore delle lettere anonime fosse lui. Il teste aggiunse che il Salaris era d'indole prepotente e perversa, tanto che era necessario misurare le parole per non compromettersi.

*Lei Giovanni*, studente in ingegneria, asserì di aver conosciuto il Salaris parecchi anni fa in Sardegna, e di averlo ritrovato a Roma durante il processo De Felice-Codronchi. Il Salaris gli disse di essersi iscritto al primo anno di legge e che il padre gli mandava quanto guadagnava.

*Memè Paoletti*, vice-segretario all'Intendenza di Perugia, raccontò: Nel novembre del 1898, andando a mangiare nell'osteria Siciliani, conobbe il Salaris. Questi pagava puntualmente.

Dopo la partenza di lui seppe che aveva lasciato un forte debito e ne rimase meravigliato.

Dopo qualche tempo lo rivide a Roma e ne avvisò il Siciliani, il quale mandò la moglie alla trattoria *Olympia* perchè gli rimproverasse d'aver mancato di parola.

Circa un discorso tenuto dal teste al Deidda sorsero delle vivaci contestazioni e, poichè il Paoletti è in contraddizione coll'altro, il presidente ordinò ai carabinieri che il Paoletti fosse messo in disparte.

La Difesa cercò di far revocare il grave provvedimento, ma il Presidente fu irremovibile.

Il teste *Paoletti*, richiamato, dichiarò di non essere in grado di ricordare quando avesse parlato, e cioè se prima o dopo il delitto, sulla condotta del Salaris verso il Siciliani e che non gli consta che una persona fosse andata dal Siciliani per sconsigliarlo dallo sporgere querela per truffa contro il Salaris. Soggiunse di non rammentarsi di aver detto questa circostanza al Deidda.

Dopo ciò fu rimesso in libertà.

*Moretti Luigia* affermò di avere visto nelle mani del Masia una fotografia del Salaris e una lettera diretta al medesimo.

*Perrone Ettore*, guardia scelta di città, disse che una sera, essendo andato in casa della Moretti, amica di famiglia, seppe che il Masia le aveva mostrato una lettera e una fotografia del Salaris.

*Meloni Pietro* affermò di aver conosciuto il Salaris in casa Idini e di avere udito da lui che avrebbe volentieri sposato una donna di malaffare purchè danarosa.

*Conti Luigi* riferì che il Salaris a Sassari conduceva vita sregolata.

*Gugliotti Ignazio*, delegato di P. S., rifece la storia della scoperta del cadavere e disse che dapprima la Polizia credè al suicidio.

Tempestato da domande della difesa e dei giurati che avrebbero voluto sapere quando il Salaris gli parlò di suicidio, il teste disse di non rammentare alcuna cosa al riguardo.

## Dalla Provincia Romana

**Velletri**, 8 (ritardata) — *(Roumestan)*. Il Comizio Agrario continua la sua benefica azione di propaganda. Stamane il signor Eugenio Capodagli, nella grande sala del Palazzo Municipale, ha parlato a lungo sui grandi beneficii della Cassa Nazionale di Previdenza, trattando l'ampio argomento sotto tutti i suoi varii aspetti, e toccando, a tempo opportuno, anche la corda delicata del sentimento.

La conferenza è stata vivamente applaudita.

**Tivoli**, 9, ore 15. — Iersera alle 20, in Vicovaro il brigadiere Mario Ricarossi ed il carabiniere Andrea Capitani invitarono Luigi Fedeli, Pio Perossi e Alessandro Moltoni a desistere dallo schiamazzare. Questi li oltraggiarono. Dichiarati in arresto si ribellarono.

Nella colluttazione il carabiniere Capitani riportò delle contusioni guaribili in una settimana.

I ribelli vennero arrestati.

A Pio Perossi fu sequestrata una rivoltella che portava senza licenza.

**Viterbo**, 9, ore 16. — Stamane col treno delle ore 9 giunse il Comitato parlamentare inquirente sulla elezione contestata del cav. Canevari. E' composto dei deputati Capaldo, presidente, Cimorelli e Pennati.

Furono ricevuti con gli onori militari e da tutte le autorità cittadine. Il Comitato si recò al palazzo di Giustizia dove iniziò subito i lavori.

# Per il Pubblico

### CALENDARIO.

MERCOLEDI', 10 dicembre 1902 — Madonna di Lor.

Leva il Sole alle ore 7,27 m. — Tramonta alle 4,37 s.
Leva la Luna alle ore 1,28 s. — Tramonta alle 1.41 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

### BOLLETTINO METEORICO.

9 dicembre ore 15.

Europa: pressione massima 776 sulla Norvegia centrale; minima 753 ad ovest della Sardegna.

Italia 24 ore: barometro disceso ovunque fino sei mm. in Sicilia, temperatura aumentata; alcune pioggiarelle sparse.

Stamane: cielo vario all'estremo Nord-est, nuvoloso o coperto altrove con qualche pioggia; venti moderati o forti meridionali in Sicilia, intorno a levante al Sud, settentrionali altrove; alto Tirreno alquanto agitato.

Barometro: massimo 762 in Val Padana, minimo 753 ad Ovest della Sardegna.

Probabilità: venti moderati intorno a levante a Sicilia, settentrionali altrove; cielo vario lungo la catena alpina, nuvoloso altrove con qualche pioggia; mare alquanto agitato.

**Enigma.**

Mia condizione tu saper potrai
Considerando ben la mia figura;
Sotto quattro elementi mi vedrai
Quantunque possa a te parere oscura;
Due faccie tengo intiere e quattro in quarti
Altro lume di me non posso darti.

*Spiegazione del Passatempo precedente:*
Mor-tale.

### STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nei giorni 5, 6 e 7 dicembre
Nati 90 compresi 8 nati morti.
Morti 78 dei quali 27 sotto i 7 anni.

**MORTI**

De Filippis Giovanna fu Luigi, Lenola, 45, nub.
Mancini Antonio fu Ferdinando, Roma, 56, coniug.
Giuliani Veronica di Giulio, Mercatello, 37, coniug.
Germini Virginia fu Giovanni, Roma, 32, coniug.
Diolebi Carolina fu Francesco, Roma
Berardini Giovanni fu Filippo, S. Sebastiano, 49, cel.
Tomassini Maddalena fu Pietro, Roma, 76, ved.
Casali Antonio fu Benedetto, Ferentino, 64, coniug.
Canaldi Clelia fu Ercole, Roma, 50, coniug.
Cilotti Rosa fu Giovanni, Priorato, 36, coniug.
Durasso Odoardo fu Domenico, Roma, 46, cel.
Sanguigni Loreto fu Francesco, Accumoli, 51, cel.
Rosa Adele fu Francesco, Roma, 60, nub.
Ronchi Emilia di Giuseppe, Genova, 38, coniug.
Natalucci Natalina fu Sino, Roma, 51, nub.
De Angelis Speranza fu Domenico Antonio, Castel Castagna

Aveta Mario fu Salvatore, Roma, 46, coniug.
Vergari Santina fu Domenico, Castel Raimondo, 68, nub.
Mina Giulia fu Giuseppe, Roma, 47, coniug.
Marchettini Elmina di Emidio, Livorno, 24, nub.
Parteri Cleresi di Enrico, Camerino, 57, coniug.
Acciaresi Maria fu Gaetano, Civitanova, 51, nub.
Ciuffi Antonio fu Ignazio, Roma, 49, coniug.
Forcelli Domenico di Luigi, Roma, 17, cel.
Baldazzi Francesco fu Giovanni Battista, Genzano, 72, ved.
Biancodini Camilla fu Antonio, Castelvecchio, 70
Bonifazi Giovanni di Pietro, Cerreto di Spoleto, 44, cel.
Celli Tommaso fu Pietro, Alvito, 44, coniug.
De Angelis Angelo fu Antonio, Benevento, 67
Giudici Rosa fu Francesco, Ceccano, 76, coniug.
Mancini Giuseppe fu Antonio, Pesaro, 45, cel.
Peloni Raimondo fu Filippo, Rendinara
Donini Raffaele fu Nicola, Todi, 71, coniug.
De Lorenzi Fortunata fu Filippo, Tagliacozzo, 48, coniug.
Setto Maria fu Stefano, Torricella Sabina, 32, coniug.
Tili Ersilia fu Vincenzo, Roma, 24, coniug.
Wolf Giorgio di Andrea, Kucha, 20, cel.
Heber Anna Maria fu Egidio, Trier, 32, coniug.
Staro Aurelio di Giovanni, Roma
Pompei Zelinda di Giovanni, Roma, 37, coniug.
Frioli Armando di Leonizio, Roma, 15, cel.
Giustiniani Francesco fu Pietro, Roma, 65, coniug.
Marlir Luigi di Egidio, Orbetello, 25 cel.
Teti Carolina fu Francesco, Roma, 54, coniug.
Manzi Luigi fu Antonio, Napoli, coniug.
Cortelli Carolina fu Antonio, Roma, 74, nub.
Del Pinto Giuseppa fu Francesco, Roma, 40, coniug.
Fabiani Fedele fu Giuseppe, Trivento, 78, coniug.
Leroy Vittorina, Parigi, 86
Capecacci Elvira fu Giovanni, Ostra, 48, nub.
Montecuc hi Raffaele fu Giuseppe, S. Severino Marche, 82, v.

---

L'avv. comm. Alberto Rossi e la consorte Charlotte Piccard; Emma Rossi ved Troya e Maria Troya, danno il doloroso annunzio della morte, avvenuta l'altro ieri a Torino, della loro madre, suocera e nonna

## Carolina Buttafuoco ved. Rossi.

La salma giungerà alla stazione di Roma (lato partenze) oggi mercoledì alle 10.30 ant., donde sarà trasportata a Campo Verano nella tomba di famiglia.

Non si fanno altre partecipazioni e si dispensa dall'invio di fiori.

Roma, 10 dicembre 1902.

---

# Cronaca di Roma

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 11.8 — Minimo 6.7.

**Quirinale** — Il battesimo della principessa Mafalda è stato fissato per lunedì 15 corrente.

**S. M. la Regina Margherita** è attesa per domani alle ore 8.20 in Roma.

**Vaticano.** — Ieri il Papa ricevette mons. De Neckere, economo della fabbrica di San Pietro, il conte Adolfo Pianciani e il padre Teofano, superiore dei Piccoli Fratelli Maristi.

**La città di Vienna al Papa.** — Come è noto il Consiglio municipale di Vienna ha votato qualche tempo fa, su proposta del capo borgomastro D.r Lueger, un credito cospicuo di 20,000 corone per regalare al Papa una grande medaglia d'oro, per il suo 25° giubileo pontificale.

L'esecuzione ne è stata affidata allo scultore Rodolfo Marschall.

Secondo il *Deutsches Volksblatt* il ritratto del Papa sul dritto della medaglia è riuscito stupendamente e fu preso dall'artista, che a tale scopo fu a Roma qualche tempo fa e fu ricevuto in udienza dal Papa che gli concesse alcune sedute per modellarlo.

Il rovescio rappresenta simbolicamente il trionfo della Religione.

La medaglia sarà presto compiuta e, dopo essere stata esposta qualche giorno a Vienna, sarà poi portata a Roma dal sig. Marschall che ne curerà l'Esposizione in Vaticano.

**Consiglio provinciale** — Il Consiglio provinciale è convocato per questa sera alle ore 20 in seduta pubblica.

**Giunta provinciale amministrativa.** — Ieri al palazzo Valentini, presieduta dal prefetto comm. Colmayer, si è riunita la Giunta provinciale amministrativa per la tutela dei Comuni e delle Opere Pie.

**Arrivi e partenze** — Ieri mattina alle 7.30 ritornò in Roma l'on. Niccolini, Sottosegretario di Stato ai lavori pubblici.

**Il Comune di Roma e l'Associazione pei forestieri.** — L'Associazione nazionale pel movimento dei forestieri ha già compiuto tra le simpatie del pubblico un largo lavoro di consolidamento ed è andata dimostrando con utili iniziative quanto possa riuscire efficace la sua azione tutelare nel nostro paese.

I privati hanno aderito all'Associazione in notevolissimo numero in vari centri, ed è rimarchevole che qui in Roma, dove spesso l'indifferenza e l'apatia divengono proverbiali, questa volta sia stata smentita l'accusa e sia stata riconosciuta l'utilità della nuova Associazione non solo dai grandi negozianti, ma anche dai medi che si sono obbligati a versare la quota sociale per un triennio, e molti sottoscrissero pure e versarono le quote di fondazione di lire mille ciascuna.

Questo lavoro di consolidamento procede bene nelle grandi città ed anche in piccoli centri, il che dimostra che è penetrata nella convinzione generale l'opportunità di dar vita duratura a una istituzione che provveda nello stesso tempo a tutelare ed assistere i forestieri in Italia ed a cursare quanto può concorrere a richiamarne il maggior numero, paralizzando così l'azione di chi si adopera a fare il contrario.

Ma per espletare tutto il programma dell'Associazione, per svolgerlo a tutto l'esteso campo d'azione che essa si propone, per il funzionamento dei suoi uffici in Italia ed all'estero, occorrono mezzi che non possono essere provveduti soltanto dai privati, ma d'altronde sarebbe giustificato che dinanzi ad una indovinata iniziativa, rimanessero disinteressati ed indifferenti il Governo, le Camere di commercio, i Comuni, questi specialmente che dal maggiore movimento dei forestieri ritraggono utile diretto per loro e per i loro amministrati.

Siamo lontani dallo sperare che in Italia i Comuni possano fare quello che fanno, ad esempio, le Autorità cantonali svizzere ed il Comune di Nizza, il quale spende ogni anno più centinaia di migliaia di lire, per sopperire ad Associazioni congeneri e rendere attraente, comodo il soggiorno dei forestieri in quelle contrade. Ma, anche nel limite della loro possibilità, non è detto che la grande maggioranza dei nostri Comuni non possano fare qualche cosa.

Lo compresero il Municipio di San Remo e quello di Como che di loro iniziativa sottoscrissero una quota di lire mille ciascuno, quando la Presidenza dell'associazione non aveva ancora rivolto il suo appello ai Comuni.

Occorrono però al regolare svolgimento dell'azione, quote annuali continuative, ciò che significa un bilancio attivo fisso da contrapporre alle spese certe fisse.

Il buon esempio, l'incitamento efficace non potrà mancare di partire dal Municipio della capitale, da Roma che è il cuore della nazione, ove tutte le vene si congiungono e tornano.

Per fortuna abbiamo un Sindaco Colonna che sa apprezzare l'importanza nazionale dell'Associazione e la speciale utilità che Roma potrà più d'ogni altra città italiana trarre dall'opera sua. La Giunta comunale sarà chiamata fra breve ad occuparsi di tale argomento, pel quale uno speciale interesse prende il gruppo commerciale, ma chi potrebbe disinteressarsene? Noi abbiamo la certezza che le risoluzioni della Giunta saranno quali il decoro ed il vantaggio di Roma richiedono.

**Onorificenza** — Di moto proprio di S. M. il Re l'avv. cav. uff. Achilleo Minù, della Giunta Provinciale Amm., è stato nominato Commendatore dell'ordine della Corona d'Italia.

Rallegramenti.

**Rendita nominativa.** — **Si previene il pubblico che i detentori di un numero non minore di 15 certificati, potranno presentarli in anticipazione, e cioè da 10 al 24 corr. dicembre 1902 alla Tesoreria Provinciale (Banca d'Italia) per le operazioni di verifica e preliminari. Il pagamento sarà fatto immediatamente alle ore ant. del 2 gennaio 1903.**

**Mercato e mattatoio.** — Nel novembre scorso gli animali esposti sui mercati settimanali sono stati 12,117; cioè 3578 bovini, 69 bufalini, 7868 suini, 571 ovini e 31 equini, dei quali 3 bovini e 2 ovini vennero respinti per ragioni sanitarie.

Nel detto mese furono macellati 11,929 capi di bestiame, cioè 3746 bovini, 77 bufalini, 7500 suini, 575 ovini e 31 equini.

Di tali animali 24 bovini, 4 ovini e 20 suini sono stati sequestrati e distrutti per ragioni sanitarie. Per le stesse ragioni si distrussero totalmente e parzialmente molti visceri del complessivo peso di circa 80 quintali.

**Esposizione regionale operaia.** — Questa sera alle ore 20 sono convocati in assemblea, nei locali dell'Esposizione regionale operaia, gli espositori delle sezioni, previdenza, lavoratori in legno e tappezzerà per formare la Giuria.

Sono parimenti convocati per giovedì alla medesima ora e pel medesimo scopo gli espositori delle sezioni liberali grafiche, didattica, fotografie e miniature.

**R. Università.** — L'on. Nasi, accogliendo il voto del Consiglio superiore, ha istituito la cattedra di Igiene Pedagogica nelle Università di Roma, Napoli e Pisa.

Alla cattedra di Roma, è stato chiamato, con voto unanime della Facoltà medica, il prof. Saverio Santori, direttore del laboratorio batteriologico del nostro Ufficio di igiene.

— Il prof. Dante Vaglieri comincierà oggi alle 16 il suo corso libero di antichità romane e di epigrafia latina. Tratterà quest'anno della vita privata dei Romani.

**Concorsi enologici.** — La « Società Vinicola Laziale » ha pubblicato il suo programma delle esposizioni di vini ed olii da tenersi nel prossimo febbraio al Giardino Margherita.

Il Re ha offerto una medaglia d'oro, la quale è stata destinata pei vini da pasto del Lazio; una medaglia d'oro di S. E. Baccelli, per espresso volere di questi, è assegnata al miglior tipo di vino popolare per uso delle classi lavoratrici: e vi sarà pure aggiunto un premio in danaro (L. 100) della Camera di commercio, la quale ha offerto anche una medaglia d'oro; la Vinicola Laziale offre una medaglia d'oro al miglior tipo di vino *Cannellino* dei Castelli Romani; per gli olii il Ministro dell'Agricoltura ha messa in palio una grande medaglia di argento dorato. Altre medaglie d'argento dorato, d'argento, di bronzo e diplomi sono a disposizione delle varie classi di vini, olii e liquori.

Per schiarimenti rivolgersi al Giardino Margherita in via Venti Settembre e presso tutte le Camere di commercio dei centri vinicoli ed oleari.

**Un istituto di beneficenza** cerca un locale in Roma o presso le mura, per ricoverare 100 orfane, con cortile o giardino.

Rivolgersi per le trattative al sig. Ruffino Francesco 144 via Principe Eugenio.

**Nel corpo delle guardie di P. S.** — Sono state abolite le tenenze delle guardie di P. S di Campitelli, Prati, Monti e Castro Pretorio. I tenenti Rossi, Trotti, Strazini e Zumpano, che le comandavano, sono stati il primo trasferito a Palermo, come già dicemmo, e gli altri messi a disposizione dei comandanti le divisioni.

Il maggiore cav. Pizzolotti comanderà la 1.a divisione e il capitano cav. Sinimberghi la 2.a divisione.

**Conferenze.** — Domani alle 3 pom. nell'Aula Magna del R. Liceo E. Q. Visconti il dott. I. B. Ambrosetti del Museo Nazionale di Buenos Ayres illustrerà le « Antichità Calchaqui » inviate in dono a S. E. il ministro Nasi dal ministro della P. I. argentino, dott. Juan Ramon Fernandez.

**Farmacia** centralissima da vendere. Per trattative rivolgersi in via Campo Marzio 31.

## Piccola Cronaca

**Il sergente suicida a Castel Sant'Angelo.** — Era un simpatico giovanotto, dai lineamenti forti e decisi, bruno, dai capelli neri e folti — caratteristiche dei figli della Calabria — il sergente Domenico Antonio Di Germani, d'anni 24, calabrese.

Apparteneva alla 4.a compagnia del 1° reggimento Genio accasermato a Castel Sant'Angelo. Da circa un anno era in Roma come allievo ufficiale e nel mese di luglio scorso s'era acquistato, con lo studio indefesso, i galloni di sergente.

Era amato profondamente dai superiori e dai suoi subalterni, ed era popolare il suo pseudonimo o' *calabrese*.

L'altro ieri il Di Germani era sergente *di giornata*, ed essendo stato tutto il giorno occupato in caserma, ottenne dai suoi superiori il permesso serale.

Ritornato prestissimo, verso le 23 si ritirava nella sua stanza, dove dormiva anche il sergente Miccio. Ad un tratto nella piccola cameretta rintuonò un colpo di moschetto.

Il sergente Miccio, destatosi di soprassalto, terrorizzato, vide il suo amico steso sopra il letto a braccia aperte, vestito ancora della sua divisa.

S'era sparato un colpo alla tempia sinistra; in terra, giaceva il moschetto.

Al rumore della detonazione accorsero varii soldati e il tenente Ferrata, i quali cercarono prestar aiuto al disgraziato.

Il povero Di Germani però era rimasto fulminato.

Sopra un tavolo venne trovata una cartolina illustrata da un paesaggio della Toscana, da un lato vi erano scritte, in lapis, queste poche parole: « Teresina! Non potendo vivere senza il tuo amore, preferisco la morte ».

La camera venne chiusa e piantonata da una sentinella in attesa dell'autorità giudiziaria.

Poco dopo si recarono per un'inchiesta il maggiore del genio Gasperotti e il dottore militare Corbi.

Ieri mattina poi il pretore del IV Mandamento avv. Pitocchi, il dott. cav. Rustichelli ed il vice-cancelliere Magni fecero una sommaria inchiesta, sequestrandovi una numerosa corrispondenza dell'infelice giovanotto con una signorina di Campobasso.

Nel pomeriggio di ieri il cadavere, rinchiuso in una cassa di zinco, venne trasportato all'ospedale del Celio per l'autopsia.

**Un prete truffato alla stazione.** — Alcune sere or sono don Salvatore Capozzi, d'anni 27, recatosi alla stazione ferroviaria di Termini per prendere il biglietto, dovendo partire per Napoli, s'incontrò nella sala delle partenze con un individuo, quarantenne, civilmente vestito, il quale attaccò subito discorso con don Salvatore, mostrando ogni tanto l'orologio, che sembrava d'oro e aprendo il portafoglio tanto per far scorgere un biglietto da 1000 lire.

Lo sconosciuto, sorprendendo la buona fede del prete, riuscì a farsi dare 13 lire con la scusa di prendere per don Salvatore il biglietto per Napoli.

Il prete ebbe però un bell'aspettare: il truffatore si era squagliato uscendo da un'altra porta.

L'altro giorno lo sconosciuto tentò di truffare con lo stesso sistema la signora Sofia Gili, che doveva partire per Cortona, ma non vi riuscì.

L'ufficio di P. S. della ferrovia, venuto di ciò a conoscenza, dispose un servizio di sorveglianza e ieri il truffatore venne tratto in arresto mentre stava tentando un altro identico tiro.

L'arrestato fu riconosciuto per lo scrivano privato Augusto Baglioni, di anni 40, da Carsoli, senza fissa dimora.

L'orologio era di metallo e il biglietto da 1000 lire era una semplice *réclame* industriale!

**Il furto ad un capitano.** — Ieri mattina il cav. Nicola Rosatelli, d'anni 35, capitano contabile, denunziò al Commissariato di P. S. dei Monti, che nella sua abitazione, in via S. Lucia in Selci 40, era stato derubato da ignoti ladri di un anello d'oro con due brillanti e zaffiri.

Il Commissariato è già sulle traccie del ladro.

**Il chiasso al bazar del Quarantotto** Nel pomeriggio di ieri i maniscalchi Senzacqua Primo, d'anni 22, ab. in Borgo Nuovo n. 84 e Bonaventura Pietro, d'anni 20, ab. in via Mascherone n. 60, entrarono nel bazar Quarantotto dei F.lli Papalini al Corso Vittorio Emanuele, per fare degli acquisti.

Essendo alquanto avvinazzati, il direttore del negozio li pregò di uscire: ma i due giovanotti si avanzarono contro di lui minacciosi.

Ne avvenne un tafferuglio. Alcuni commessi accorsi presero a pugni e a calci i due seguaci di Bacco, cacciandoli fuori.

Il Bonaventura riportò delle contusioni alla testa guaribili in 12 giorni.

**L'investimento in Borgo Nuovo** — Ieri, alle 15, il bambino Francesco Rossetti, d'anni 11, abitante in Borgo Pio 58, mentre attraversava correndo sbadatamente Borgo Nuovo, venne investito dalla carrozza padronale dentro la quale si trovava il cardinale Samminiatelli-Zabarella.

Il bambino, che aveva riportato lievi ferite alla testa, fu accompagnato a Santo Spirito, dove fu giudicato guaribile in dieci giorni.

**Il cocchiere Adolfo Jacobini, d'anni 51, abitante in via Magenta 13, venne condotto al Commissariato di P. S. di Borgo, e, dopo interrogato dal commissario cav. Audino, fu messo in libertà.**

**Le astuzie dei truffaldini** — In questi giorni due giovanotti vestiti elegantemente, si presentano nelle case ed alle amministrazioni pubbliche, e facendosi credere inviati dal giornale *Avanti Savoia!* chiedono offerte in denari per una dimostrazione, essi dicono, promossa dal giornale stesso, in occasione del battesimo della Principessina Mafalda.

La Questura avverte che essi sono due truffaldini e che è già sulle loro traccie.

**La rissa in via del Tritone.** — Ieri mattina si presentò all'ospedale di San Giacomo il cuoco Angelo Fanzani, di 42 anni, da Forlì, ab. in via Calamatta, N. 32, con delle contusioni e la lussazione dell'articolazione della mano destra, che i medici giudicarono guaribili in due settimane.

Il Fanzani raccontò che l'altra sera a mezzanotte in via del Tritone questionò con una comitiva di giovinastri e che da uno di questi ricevè una bastonata sulla mano.

**I pattuglioni.** — La decorsa notte operarono 25 arresti per misure di P. S., contestarono 29 contravvenzioni e sequestrarono 7 coltelli.

## Monte di Pietà.

*Giovedì*, 11 dic. 1902 – *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 23 aprile 1902 fino alla polizza n. **93180.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 13 maggio 1902 fino alla polizza n. **100740.**

*La 3ª Custodia vende:*

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 23 maggio 1902 fino alla polizza n. **119100.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

**N. B.** — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

# Teatri di Roma

**Costanzi** — Questa sera dunque il grande spettacolo d'onore di Leopoldo Fregoli e l'annuncio puro e semplice — come un ordine del giorno parlamentare — ci dispensa dal dire, rilevare, magnificare l'attrattiva del programma e la bellezza della serata.

Perchè ben si sa e ben si comprende quello che potrà essere lo spettacolo di stasera, spettacolo eccezionale che solo la genialità di Leopoldo Fregoli è stata capace di mettere assieme, quindi... tutti al *Costanzi*, stasera! C'è da divertirsi e come!

**Valle.** — Nel *Michele Perrin* Ermete Novelli con l'arte sua forte, meravigliosa commosse il pubblico come raramente si è potuto vedere in teatro.

Nella scena finale quando il buon vecchio apprende il triste mestiere che inconsciamente faceva passò come un brivido negli spettatori, tale e tanta fu l'impressione profonda provata.

E così applausi, applausi unanimi, sinceri, e le chiamate al proscenio non si contavano più per l'illustre e grande artista.

Il quale poi nel monologo di Aldo Chierici, *Per la busta*, destò la più schietta ilarità per lo spirito e le trovate brillanti contenute in detto lavoro del Chierici, il quale ha riprodotto le varie scene accadute per la distribuzione delle buste-premio, dono del *Messaggero* in occasione delle sue nozze d'argento con i lettori.

Stasera *Papà Lebonnard* e quanto prim *La Resurrezione*, nuovo dramma di C. Antona-Traversi, tolto dal romanzo di Tolstoi.

Al **Nazionale** la rappresentazione della Compagnia francese di Charlotte Wiehe è stata rimandata a domani e stasera intanto altra replica della *Bella di New York*.

Ed anche stasera all'**Adriano** grande spettacolo equestre con la pantomima *Un episodio della guerra cinese* — al **Quirino** spettacolo d'onore della signorina Aurora Castello con *La piccola Carmen* — al **Manzoni** replica del *Romanticismo* ed al **Metastasio** *Cavalleria Rusticana* e le *Zolfare*.

**Sferisterio spagnuolo.** — Oggi alle 16 e alle 21 avranno luogo le due consuete partite al giuoco della *pelota*.

*Fabr...*

## Spettacoli d'oggi

**Costanzi** — Leopoldo Fregoli - ore 21.
**Valle** — *Papà Lebonnard*, ore 21.
**Adriano.** — Circo equestre Sidoli, ore 21.
**Nazionale.** — *La bella di New York*, ore 21.
**Quirino** — *La piccola Carmen*, ore 21.
**Metastasio** — *Cavalleria Rusticana*, ore 21.
**Manzoni** — *Romanticismo*, ore 21.
**Sferisterio Spagnuolo.** — Giuoco della pelota, 16 e 21.
**Salone Margherita** — Concerto e varietà, ore 21.

# Ultime Notizie

### La Regina Margherita.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Torino**, 9, ore 24. — *(ermon)*. S. M. la Regina Margherita partirà per Roma domani sera alle ore 17.45.

### I Duchi d'Aosta a S. Rossore.

**Pisa**, 9. — S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha ricevuto oggi il Prefetto, il Comand. del presidio militare, il Sindaco e la Giunta Municipale.

S. A. R. s'intrattenne affabilmente con tutti esprimendo la sua viva soddisfazione per il soggiorno a S. Rossore.

### La Camera di ieri.

Svolgimento consueto di interrogazioni in principio di seduta, tra le quali una dell'on. Santini, riguardante la navigazione del Tevere da Roma al mare, cui rispose l'on. Niccolini il problema essere affidato allo studio di una Commissione e riservarsi il Governo di formulare i relativi provvedimenti concreti appena che gli studi saranno ultimati.

Fu ripresa poscia la discussione del progetto per l'autonomia del porto di Genova. Parlarono gli on. Raggio, Ferraris Maggiorino, Chiesi e Bettolo, tutti favorevoli in principio al progetto, sebbene con riserve e raccomandazioni.

L'on. Bettolo specialmente svolse un ordine del giorno per dimostrare il legame del problema ferroviario con quello dell'assetto del porto di Genova e per conseguenza la necessità di concedere al Consorzio la facoltà di costruire ed esercitare una nuova linea ferroviaria attraverso l'Appennino.

In difesa del progetto, scagionandolo dagli appunti onde era stato oggetto nella discussione generale, parlarono, per il Governo, gli onorevoli De Nobili e Balenzano, per la Commissione l'on. Giusso, relatore, che esaminarono specialmente la questione dei mezzi posti a disposizione del Consorzio e quella del collegamento ferroviario.

La discussione continuerà oggi ed è probabile che finisca.

### Gli Uffici del Senato.

Gli Uffici del Senato hanno nominato ieri i seguenti commissarii: Proclamazione e rinnovazione dei Consigli comunali e provinciali: Cavalli, Levi, Parpaglia, Mezzanotte, Borgatta. — Disposizioni sui Manicomi: Riberi, De Giovanni, Paternostro, Inghilleri, Cefaly. — Cassa di Previdenza e Pensioni dei segretari comunali: Blaserna, Rattazzi, Barsanti e Pisa.

Manca il V Ufficio.

### Giunta delle elezioni.

La Giunta, presieduta dall'on. Finocchiaro-Aprile, ha ieri discussa la elezione di Castellammare di Stabia (proc. Rispoli contro Fusco).

Pel Fusco hanno sostenuto le proteste gli avv. Luigi Forzati e Nicola Fusco; pel Rispoli l'on. Pansini.

La Giunta accogliendo le conclusioni dei difensori del Fusco ha nominato un Sotto-Comitato per l'esame delle schede composto degli on. Roselli, Terraca e Marcora.

### Nella Magistratura

Il comm. Tommasi, presidente della Corte d'appello di Napoli, è nominato presidente della Cassazione di Palermo, in sostituzione del senatore Majelli, collocato a riposo per limiti di età.

Il comm. Ricciuti, proc. gen. d'appello a Roma, passa presidente della Corte d'appello di Napoli.

Il comm. Criscuolo, proc. gen. d'appello a Catanzaro, nominato presid. della Corte d'appello a Milano.

Il comm. Perfumo, pres. della Corte di Trani, trasferto a quella di Palermo.

Il comm. Capaldo, pres. di sezione alla Corte d'appello di Napoli, promosso presidente della Corte di Trani.

Il comm. Masi, pres. della Corte d'app. di Palermo, nominato pres. di sezione alla Cassazione di Roma.

Petrelli cons. Cass. Roma nominato pres. sez. Cass. Roma.

Caprino proc. gen. d'app. Parma tramutato a Roma.

Fois pres. sez. d'app. Palermo nominato procuratore gen. ivi.

Garelli sost. proc. gen. Cass. Torino nominato proc. gen. d'app. Aquila.

Fiocchi pres. sez. d'app. Cagliari, nom. sost. proc. Cass. Torino.

Nazari comm. Augusto, proc. gen. in Ancona, trasferito a Parma.

Mazella cav. Paolo, cons. Cass. a Roma, nominato pres. di sezione alla Corte d'appello di Napoli.

Lanzilli comm. Amilcare, proc. gen. applicato al Ministero, passa alla Proc. generale di Ancona.

### Ministero Esteri.

#### Suicidio di un diplomatico.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Milano,** 9, ore 24 — Il comm. Giorgio Polacco, quarantacinquenne, milanese, Ministro plenipotenziario a Sofia, da due mesi era venuto qui per curarsi di una nevrastenia. Da quattro giorni si era assoggettato alla cura Kneipp nello stabilimento del dottor Cassone.

Oggi a mezzodì egli saliva le scale della casa al Corso Margherita n. 42; giunto al pianerottolo del terzo piano si precipitava a capofitto nella tromba della scala, rimanendo cadavere sul colpo. Il tonfo non fu avvertito.

Una inquilina accortasi di quel corpo raggomitolato ed inerte, chiamò i vigili i quali, dopo che fu giunto sopra luogo il delegato Sedelmayer, trasportarono il cadavere al Cimitero monumentale.

L'identificazione avvenne soltanto stasera.

Nelle tasche il morto non aveva che un biglietto da cento franchi della Banca di Francia.

La madre e le sorelle, che l'avevano atteso inquiete, appresero stasera la sventura.

I funerali si faranno giovedì.

---

Giorgio Polacco era nato il 5 febbraio 1857. Laureatosi in giurisprudenza nella R. Università di Pavia nel 1878, entrò il 1 dicembre 1880 in seguito ad esame, nella carriera diplomatica, di cui percorse poi tutti i gradi fino a quello di Ministro plenipotenziario.

Era insignito di varii ordini cavallereschi italiani ed esteri.

### Ministero Guerra.

Il Ministero della Guerra d'accordo con quello del Tesoro sta studiando un disegno di legge allo scopo di considerare, agli effetti delle pensioni, tre anni in più per gli ufficiali d'artiglieria e genio reclutati fra gl'ingegneri civili, in considerazione del periodo di studi che si deve compiere prima di potere entrare in servizio effettivo.

### Ministero Agric., Ind. e Commercio.

#### Il Consiglio del lavoro.

Il Consiglio dell'Ordine del lavoro, presieduto dall'on. Fulci, ha quasi ultimato il suo compito, tenendo seduta fino a notte inoltrata.

### Ministero Pubblica Istruzione.

Il prof. Francesco Angiolini, titolare di classi inferiori nel ginnasio « Beccaria » di Milano, è nominato titolare di classi superiori nel ginnasio stesso.

E' approvata l'elezione del prof. Giuseppe Occioni Bonaffous a segretario della R. Deputazione Veneta di Storia Patria.

E' approvata l'elezione del prof. Paolo Vetri a vice presidente della R. Accademia di archeologia, lettere e belle arti della Società Reale di Napoli.

Il prof. Giuseppe Oddo è nominato direttore della Scuola di farmacia della R. Università di Cagliari.

Il prof. Pietro Pavesi è nominato, per un triennio, preside della Facoltà di Scienze fisiche, matematiche e naturali della R. Università di Pavia.

Fioretti Ugo, già segretario nel personale delle Segreterie universitarie, è riammesso in servizio nel personale medesimo con lo stesso grado e con lo stipendio di L. 4,000.

Il prof. Alfonso Sansone, titolare di italiano e storia nell'Istituto nautico di Palermo, è trasferito alla cattedra di storia e geografia nell'Istituto tecnico di Palermo.

### Ministero Poste e Telegrafi.

Il Ministero delle Poste ha comunicato al Ministero del Tesoro il testo del disegno di legge per l'istituzione della nuova linea Venezia-Calcutta, per la necessaria approvazione.

Questo disegno di legge sarà senz'altro approvato dal Ministero del Tesoro, e fra giorni sarà presentato al Re per la firma del decreto che deve autorizzarne la presentazione al Parlamento.

Sono stati nominati segretari della R. Commissione per i servizi marittimi i seguenti funzionari: cav. Pinzauti, per il Ministero delle Poste — cav. Tedaldi, per il Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio — cav. Casini, per il Ministero della Marina.

Oggi si riunirà al Ministero la Sottocommissione della Commissione per i servizi marittimi, incaricata dello studio delle comunicazioni interne. In questa prima riunione la Sottocommissione inizierà gli studii relativi alla portata delle navi e ad altre questioni d'indole generale.

E' convocata poi per venerdì 12 corrente la seconda Sottocommissione incaricata dello studio dei servizi marittimi internazionali.

### Ministero Finanze.

Il Ministro delle finanze presenterà a giorni al Parlamento il progetto pel passaggio del Canale Cavour e relativo personale dal Min. dei LL. PP. a quello delle Finanze.

#### Commissione censuaria centrale.

Nella 2ª quindicina di dicembre si riunirà la Commissione censuaria centrale, con l'intervento dei due nuovi commissari comm. Siemoni ed on. Quintieri.

I due commissari nuovi sostituiscono l'on. Carmine, il quale ha chiesto e insistito di essere esonerato dall'ufficio da lui coperto con tanta autorità e competenza; e il comm. Agnolozzi, antico e distinto funzionario del Catasto, che pure ha chiesto di essere sostituito per ragione di età e di salute.

Con queste sostituzioni anche il Min. d'Agricoltura avrà una diretta rappresentanza nella Commissione, oltre quella che ha digià di un delegato del Cons. Sup. d'Agricoltura nella persona del comm. Enea Cavalieri.

Con la nomina poi dell'on. Quintieri le provincie meridionali aumentano un rappresentante. Gli attuali sono gli on. Cappelli e Peria e il comm. De Gregorio.

### Ministero Lavori Pubblici.

Ieri continuò i suoi lavori la sotto-commissione pel riordinamento della legge sui lavori pubblici incaricata di riordinare la parte riguardante gli appalti ed i contratti, iniziando una lunga discussione intorno al problema dei salari massimi e minimi da stabilirsi eventualmente nei capitolati.

#### Per la legge sul chinino.

Sotto la presidenza dell'on. senatore Todaro e con lo intervento degli onorevoli Carcano e Mazziotti si è riunita la Commissione di vigilanza sull'applicazione della legge sul chinino allo scopo di studiare i mezzi più acconci ed i provvedimenti da prendere perchè la legge sul chinino abbia la più completa ed estesa applicazione in tutte le località infette dalla malaria.

#### La Commissione pei farinacei.

Ieri, sotto la presidenza dell'on. senatore Guala, si riunì la Commissione centrale per gli sgravi dei farinacei ed approvò la domanda di reintegrazione del Comune chiuso di Positano (Salerno) e le domande di tutti i Comuni aperti delle provincie di Lecce e Salerno.

### Ministero Marina.

Le regie navi *Sardegna*, *Doria*, *Morosini*, *Minerva* sono partite da Taranto, il *Curtatone* è partito da Messina e il *Volta* è giunto a Maddalena.

## GRAN BRETTAGNA

**Sandhalka,** 9 — Il comandante in capo dell'esercito indiano, lord Kitchener, dirige fra Ambala e Delhi delle manovre militari, a cui partecipano 37.000 soldati fra inglesi ed indigeni.

Alle manovre assiste il gener. giapponese Oku.

## GERMANIA

### L'acqua di Colonia.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*

**Berlino,** 9, ore 17,25. — La vecchia fabbrica dell'acqua di Colonia di Johann Maria Farina venne trasformata in una Società inglese per azioni con un capitale di 160,000 sterline.

Le azioni verranno emesse a Londra, ma senza dire quali furono gli utili dei decorsi anni, tanto enorme è il divario fra le spese di produzione e il prezzo di vendita.

# Borse e Mercati

**Roma.** 9 dicembre.

Mercato fermo ma con affari sempre limitatissimi.

Rendita 5 0\|0 contanti 103,40 a 103,42 1\|2 fine 103,70 a 103,75.

Rendita 3 1\|2 98.65 contanti 98,82 1\|2 fine corrente.

Rendita 4 1\|2 interna 108.30.

Obbligazioni Ferroviarie 347 — Municipio di Roma 507 — Fondiario S. Spirito 507 — Azioni Fondiario italiano 531.

Banca d'Italia 900 — Commerciale 690 — Credito italiano 517 — Banco di Roma 112,50 — Banco Gestioni 104 — Azioni Acqua Marcia 1385 — Gas di Roma sempre fermissimo 1051 a 1046 — Omnibus 311 — Condotte 283,50 a 282 — Molini 67,50 — Metallurgica 122 — Carburo fermo 551 a 544 — Zuccheri Romani 49.50 — Valsacco 122 — Concimi 91 — Immobiliari 241 a 240,50 — Ferriere 78 — Montecatini 89 — Venete 79 — Forni elettrici 66,50 — Solfati 47 — Risanamento 20.

Cambi deboli:

Parigi 100.07 1\|2 — Londra 25.17.

### Cambio dazio doganale 10 dic. L. 100.05

Dall'8 al 14 — fino a L. 100 — L. 100.10.

**BORSE ITALIANE — 9 dicembre 1902.**

N. B. I prezzi sono fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 103 70 | 103 40 | 103 30 | 103 65 |
| Id. fine | — — | 103 70 | 103 65 | — — |
| Id. 4 1\|2 0\|0 | 108 25 | 108 20 | 108 50 | — — |
| Az. B. d'Italia | 898 — | — — | 898 — | 897 — |
| » B. Generale | — — | 37 — | — — | — — |
| » ferr. Medit. | 440 50 | 440 50 | 440 — | 439 50 |
| » » Merid. | 669 — | 670 50 | 669 — | 668 50 |
| » di Torino | — — | — — | — — | — — |
| » B. Sconto | — — | — — | 128 50 | — — |
| » Nav. Gen. | 420 — | 420 50 | — — | — — |
| » Raff. Zucc. | 291 50 | 291 50 | — — | — — |
| Ob. Ferr. 3 0\|0 | — — | 346 25 | — — | — — |
| Id. Meridionali | — — | 334 25 | — — | — — |
| Fond. It. 4 1/2 % | — — | 517 — | — — | — — |
| » » 4 % | — — | 504 — | — — | — — |
| Fon. S. d'Italia 4 0\|0 | — — | 503 50 | — — | — — |
| » » 4 1\|2 | — — | 514 50 | — — | — — |
| San Paolo | — — | — — | 516 50 | — — |
| **CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.** | | | | |
| Francia vista | 100 05 | 100 02 | 99 90 | 100 05 |
| Berlino Id. | 123 02 | 122 92 | 123 — | 123 — |
| Londra Id. | 25 16 | 25 15 | — — | — — |
| Londra a 3\|m | — — | — — | 25 15 | 24 90 1/2 |

| Consolidati | Media uff. del Regno, 6 dicembre con cedola | senza cedola |
|---|---|---|
| 5 0\|0 lordo | 103,39 3\|8 | 101.38 3\|4 |
| 4 1\|2 netto | 106.20 1\|4 | 107.07 3\|4 |
| 4 0\|0 netto | 103.03 1\|2 | 100.03 1\|2 |
| 3 1\|2 0\|0 netto | 98,58 3\|8 | 96,83 3\|8 |
| 3 0\|0 lordo | 68,03 3\|4 | 67.23 3\|4 |

(Servizio speciale del *Popolo Romano*

**Genova,** 9, ore 15.20 — Rendita 103.42 contanti 103.72 fine mese — Consolidato 3 1\|2 per cento 98.86 — Meridionali 670 — Mediterranee 441 — Navigazione 420.75 — Raffinerie 291.50 — Banca d'Italia 898 — Banca Commerciale 690.75 — Credito 518 — Carburo 544 — Acciaierie 1605 — Molini Alta Italia 348 — Elba 269.50.

| Parigi, 9, 15,30 | | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|---|
| RENDITE | franc. 3 0\|0 amm. | — — | 99 10 | — — |
| | » 3 0\|0 perp. | 99 55 | 99 55 | 99 55 |
| | » 3 1\|2 0\|0 | 98 80 | 98 80 | 98 80 |
| | ITALIANA 5 0\|0 | 103 65 | 103 70 | 103 60 |
| | turca | 28 20 | 28 20 | 28 22 |
| | spagnuola | 85 07 | 85 65 | 84 95 |
| | russa nuova | — — | — — | — — |
| | portoghese | 31 02 | 31 35 | 31 10 |
| | ungherese | — — | 104 20 | 104 — |
| Egiziano 4 0\|0 | | — — | 108 75 | 108 30 |
| Banca di Parigi | | — — | 1082 — | 1076 — |
| Banca Ottomana | | — — | 586 — | 586 — |
| Credito Fondiario | | — — | — — | 748 — |
| Azioni Suez | | — — | 3907 — | 3915 — |
| Lotti Turchi | | — — | 120 1/2 | 120 3/4 |
| Ferr. Meridion. ital. | | — — | 670 — | — — |
| CAMBI | sull'Italia | — — | 0 1/8 | 0 1/8 |
| | su Londra | — — | 25 15 1/2 | 25 14 |
| | su Madrid | 34 50 | — — | — — |
| | sull'Argentina | — — | — — | — — |

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Parigi.** 9, ore 16,15 — (Fonte italiana). — Mercato ottimo, acquisti Spagna e riacquisti spingono *Extérieur*. Seguono corrente Rio, *Metropolitain*, *Lyonnais*. Spagnuolo 85,75 — 110\|50 — 165\|25 — Rio 1037 — Brasile 74,65 — Turco 30,45 — *Andalouse* 199 — Saragozza 335 — Nord Spagna 206 — *Credit Lyonnais* 1075 — Sosnovice 1720 — *Metropolitain* 617 — Thomson 589 — *Traction* 20 — De Beers 569 — Eastrand 206 — Randmines 277 — Transvaal 135 — *Goldfields* 201 — Huanchaca 86 — Chartered 84 — Geduld 176 — Oceana 51 — Montecatini 83.

| Vienna, 9 calma | 6 | 9 |
|---|---|---|
| C. austr. | 666 — | 667 — |
| R. aust. oro | 120 65 | 120 70 |
| Id. carta | 101 10 | 101 15 |
| N.ni oro | 19 08 | 19 08 |
| Lire ital. | 95 10 | 95 10 |
| C. Londra | 23 94 | 23 94 |

| Londra, 9 chiusura | 9 | 9 |
|---|---|---|
| N.i Cons. | 92 1/2 | 92 9/16 |
| Italiana | 102 1/2 | 102 3/4 |
| Turca | 27 7/8 | 27 7/8 |
| Egiziano | 107 1/4 | 106 3/4 |
| Argento | 22 — | 22 — |

Vers. alla B. d'ingh. st. – Rit. st.

| Berlino, 9 ferma | 8 | 9 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | 103 30 | 103 30 |
| f. mese. | — — | — — |
| Az. Merid. | 132 10 | 133 — |
| » Medit. | 87 10 | 88 10 |
| Obb. ferr. 3 0\|0 | — — | 69 20 |
| » Merid. | — — | 67 40 |
| » Roma. | 102 25 | 102 25 |
| » Medit. | — — | — — |
| B. Comm. | — — | — — |
| Rublo | 216 15 | 216 15 |
| C. Italia | — — | 81 15 |

| Sconto ufficiale — SAGGIO | |
|---|---|
| Italia | 3 1\|2 0\|0 |
| Francia | 3 per 0\|0 |
| Inghilterra | 4 per 0\|0 |
| Germania | 5 per 0\|0 |
| Austria | 4 per 0\|0 |
| Belgio | 3 per 0\|0 |
| Spagna | 6 per 0\|0 |

## *Dispacci d'urgenza.*

**Liverpool** 9 dicembre ore 16,15 (urgenza) apertura

| | | |
|---|---|---|
| **Cotoni** - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma | Balle N. | 8000 |

**Havre,** 9 dicembre ore 16,15 (urgenza) apertura

| | | |
|---|---|---|
| **Cotoni** - Vendite probabili del giorno Prezzo fine dicembre TENDENZA calma | Balle N. L. 54 1\|4 | 1769 |
| **Caffè Santos good average** TENDENZA calma | Vendita sacchi N. Prezzo f. 34 — | 9000 |

**Parigi,** 9 dicembre ore 15,10

| GENERI | FINE DI MESE | | PROSS. | | TENDENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| Farine prima marca | 26 | 25 | 26 | 25 | |
| Avena | 16 | 80 | 16 | 25 | |
| Olio di colza | 54 | 75 | 54 | 75 | |
| Spiriti | 41 | 50 | 42 | 50 | |
| Zuccheri | 95 | — | 93 | 50 | |

PLATTI LUIGI, gerente.

# L'erede dei Pontcharras

**Romanzo di PAOLO DE GARROS**

*Traduzione di Adelina Del Valle de Paz.*

### Parte prima.

IV.

— Non insista su questo punto, la prego, disse il visconte perchè mi recherebbe dolore, avendo lasciato in Francia una sincera, solida affezione che sarà il mio viatico durante le prove dell'avventurosa carriera in cui m'incammino.

» Desidero che nessuno ne parli e voglio rimanerle sempre fedele.

— Va bene! mormorò l'americano un po' piccato.

Furono le ultime parole scambiate mentre un rimoschiatore mettendo in moto la massa imponente del *Duncan* lo lanciava in alto mare.

Fu un momento penosissimo per Stefano quello di vedere fuggire la terra sotto il suo sguardo.

Sentì stringersi il cuore e per nascondere le lacrime si appoggiò al parapetto.

« Non aveva commesso una pazzia obbedendo al primo impulso del suo amore urtato?

« Non avrebbe dovuto riflettere di più prima di condannarsi all'esilio?

« Ormai tutto era finito e forse chi sa se avrebbe mai riveduto gli esseri cari che lasciava dietro di sè! »

### Parte seconda.

I.

Due anni dopo la partenza che abbiamo narrato, con una fredda e nebbiosa giornata di aprile, una folla elegante assisteva nella chiesa della Redenzione al servizio funebre per il riposo dell'anima del visconte Stefano de Pontcharras morto di febbre gialla sulla costa della Guinea, di ritorno da una esplorazione nell' interno.

Così attestava il telegramma ricevuto tre giorni prima.

Partito in un momento di collera il gentiluomo aveva pagato con la vita la sua avventatezza.

Ma era morto per la gloria della Francia sul campo dell'onore come ogni ufficiale sa morire.

Era l'elogio più bello che si potesse fare della sua carriera.

Quel sacrificio nobile aveva riscattato le poche e lievi pecche.

Rispetto quindi alla sua memoria!

In riassunto, eran queste le parole, pronunciate dal vecchio curato che aveva voluto rendere lo ultimo omaggio allo sventurato giovane, con espressioni commoventi.

E gli astanti, sinceramente impressionati da quella voce mal ferma affranta dal dolore rimanevano annichiliti, scossi da un fremito d'angoscia e di pietà.

Il generale de Pontcharras si trovava nel coro in prima linea, sempre aitante della persona nel suo abito nero decorato della sua rosetta, ma a testa bassa, curvo sotto il peso di un immenso dolore.

Vicino a lui la contessa la cui faccia rossastra spariva sotto un fitto velo di crespo faceva vista di piagnucolare e si premeva gli occhi con un fazzoletto di battista,

Un po' più lontano Fernando pareva ritenesse a stento una sincera emozione, alzandosi inginocchiandosi con gesti compassati, cercando di darsi un'aria interessante presso la scelta assemblea di cui credeva gli sguardi rivolti alla sua augusta persona.

Subito dietro due donne inginocchiate pregavano tacitamente: erano la signora de Villarmauti e sua figlia.

Poscia a pochi passi sulla destra confusa nella folla, dissimulandosi all'ombra d'un pilastro se ne stava una giovinetta inginocchiata, con la testa fra le mani, rimpicciolendosi umilmente, e piangeva sommessa in mezzo a tanto lusso.

I suoi capelli neri, i suoi abiti abbrunati aumentavano il pallore delle sue guance.

Non vi era falsità nei suoi singhiozzi, il dolore appariva tanto vero e profondo che molti nello osservarla sentivano le loro pupille bagnarsi.

« Chi è? » bisbigliavano intorno a lei.

Ed ognuno accennava che non sapeva.

Nessuno invero conosceva Giulietta Champeaux

Nessuno poteva supporre che il tenente Stefano de Pontcharras avesse saputo ispirare alla sorella sua di latte, semplice figlia del popolo, uno di quegli illimitati attaccamenti che generano le sublimi devozioni.

Nessuno poteva supporre che di tutti i cuori colpiti per la morte del giovane, quello dell'umile istitutrice fosse il più profondamente ed irrimediabilmente ferito.

La cerimonia proseguiva lenta grave, nella sua commovente tristezza.

Però gl'indifferenti cominciavano a dar segno di noia.

Coloro i quali dovevano mostrare un atteggiamento compunto trovavano la cosa di una lungaggine immensa; ma siccome non era la prima prova di dissimulazione a cui si sottoponevano, erano abbastanza forti per rappresentare la loro parte fino alla fine; nessun segno d'impazienza sulla loro fisonomia.

Il generale se ne stava in piedi con le braccia incrociate appoggiando il mento sulla mano destra, serbando un'apparenza impassibile sotto la maschera olivastra di vecchio soldato.

Solo una lacrima di tanto in tanto irrigandogli la gola andava a bagnargli i baffi.



L'asciugava presto, poi si voltava verso la moglie: e allora nel suo sguardo brillava una fiamma, una strana luce che rivelava la rivolta, la tortura dell'animo suo addolorato.

Povero padre troppo debole che pagava questa sua debolezza col più atroce sacrifizio che che un padre possa fare.

» Ma non sono stato io, ripeteva fra sè; questa donna ha fatto tutto.

» E' lei che ha scacciato mio figlio dall' esercito e dalla mia casa.

E' lei che lo ha spinto a tale, lei che lo ha gettato su quella costa avvelenata, dove la morte — lo sapeva lei — l'avrebbe colpito... E' lei che ha ucciso mio figlio! »

E bisognava che in quei momenti richiamasse tutta la sua energia per non gridare a quella donna la sua infamia il suo delitto in presenza di tutti,

Si era alla cerimonia dell'assoluzione intorno al feretro e Pontcharras meccanicamente ripeteva il Pater insieme all'officiante.

Giunto alle parole:

« Perdona a noi i nostri peccati come noi perdoniamo ai nostri offensori... » si fermò.

« Perdono!... Perdono!... Si è vero, mio Dio. il perdono è più nobile...

« Ma che ho da rimproverare a questa donna a mia moglie?

» Io ho obbedito alle sue ispirazioni! Sia pure Potevo però anche respingerle.

» Ero diventato un bambino per lasciarmi imporre la mia condotta?

» Non potevo distinguere il vero dal falso in tutta questa faccenda. E se ho agito in tal modo non è mia forse soltanto tutta la responsabilità?

» Son io il colpevole. sono io che ho ucciso mio figlio!...

» Perdono signore, come spero che mio figlio mi abbia già perdonato... »

Talmente era assorto che non si accorse che la cerimonia era finita.

La folla impaziente manifestava il desiderio di andarsene.

La signora de Pontcharras spinse il braccio del marito.

Allora, ricordandosi che aveva un puro dovere di convenienza da adempiere, il conte andò a mettersi vicino al portico per ricevere la stretta di mano indifferente di tutti quegli estranei come pegno di bugiarde condoglianze.

Così tutti uscirono, rimanendo per ultimo il generale che con un sospiro somigliante ad un singhiozzo, mormorò:

— Andiamo.

Si diresse con la moglie e col figliastro verso il landau che aspettava dinanzi alla chiesa.

Nella navata rimasero due persone soltanto unitamente agli scaccini che smontavano il catafalco, il silenzio che successe al gran brusio della folla fece riavere Giulietta, che alzando la fronte e guardando in giro pareva si svegliasse da un incubo.

Dopo aver asciugato le lacrime e riabbassato il velo si alzò facendosi il segno della croce.

Ma un giovane nascosto dietro gli scalini del pulpito, spiava i più piccoli movimenti della ragazza.

Quando vide che si dirigeva verso la porta, la seguì e la raggiunse al primo scalino della chiesa.

— Buon giorno, signorina Giulia, disse porgendole la mano; vedo che soffre... vuol permettermi di accompagnarla a casa?

Giulietta sentendosi dirigere la parola, si voltò sorpresa per vedere chi fosse; riconoscendolo, sorrise tristemente e porse la sua mano.

Colui che l'aveva abbordata era un giovanotto sui trentaquattro anni, piccolo tarchiato dal colorito accentuato, con capelli ed occhi neri, ma di una fisonomia così indulgente, così essenzialmente buona, che a prima vista quel personale un po' comune spariva dietro l' impressione di bontà e di dolcezza.

— Quanto deve soffrire signorina Giulietta, e come la compiango! ripetè il giovane. Gli voleva tanto bene!

— Sì, esclamò lei sospirando. La ringrazio di esser venuto signor Mérentier.

— Era una cosa naturale.

— Orsù, mi dica francamente lei è venuto un po' per me per farmi coraggio?...

— Non potrei giurare il contrario balbettò il giovane arrossendo...

» Ma mi sentivo contento. glielo posso accertare di adempiere questo dovere verso il visconte, Per quanto abbia avute poche occasioni di vederlo, ho sempre provato per lui una vera attrazione, quasi dell'affetto; questa triste fine me lo ha reso più simpatico.

— E questa simpatia er[illegible] scambievole signor Augusto; anche lui mi f[illegible]eva i suoi elogi con molta benevolenza.

» Aveva ragione di volergli bene, perchè il suo cuore era nobile e grande.

Turbatissimo Merentier rimase qualche momento senza parlare.

— Lei trema signorina, riprese poscia, tutte queste emozioni la accasciano.

» Si appoggi al mio braccio, se crede, così cammin facendo potremo parlare del povero morto. Siamo lontani dalla via Mercière.

— Grazie, rispose Giulietta rivolgendogli uno sguardo intenerito, preferisco camminar da me, non bisogna mai darsi in pascolo ai maldicenti; ma siccome abitiamo lo stesso quartiere, non vedo inconveniente alcuno a camminar l'un a fianco dell'altra.

Il bravo figliuolo si asciugò la fronte, cosa che parve straordinaria alla ragazza con quella mattinata di nebbia gelata.

*(Continua).*

## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**Le Associazioni** si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—( **Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese** )—

**Prezzo dell'Associazione**

—( **Senza L'ECO DELLA MODA** )—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—( **Con L'ECO DELLA MODA** )—
Italia . . . . . . . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

**Inserzioni** *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato.
**Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|



## AVVISI ECONOMICI

### I^a CATEGORIA

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Cucina a gas** inglese novissima vendesi causa partenza per un terzo del costo. Rivolgersi Stein. 26 piazza di Spagna. 516

**Cavallo** da vendere con finimento e carrozzino oppure solo, ottima occasione via P. Umberto 95, o via Farini 9. 515

**Vendesi mobillio** appartamento completo, camere da letto lustre a cera, saloni, sala da pranzo ecc. Anche a pezzi separati. Buona occasione. Trattative via Frattina 9, Sagnotti. 516

### D'AFFITTARSI

*25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Via Ripetta 80** p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

**Corso Vittorio Emanuele 209** Di fronte giardino Cancelleria, pieno mezzogiorno, affittasi appartamento con ascensore luce elettrica e vasta terrazza 509

### II^a CATEGORIA

*25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Grande ribasso carbone** delle migliori qualità, vendita a peso giusto L. 3 al quintale; balle di campagna L. 5, grosse partite prezzi da convenirsi. Scrivere Settimio Gerardi via Principe Umberto 120. 506

**Canarini del Harz** (Edel-Roller) premiati cantori. Sono di nuovo arrivati e da rimettere a veri amatori dall'importatore e allevatore stesso. Vicolo Otto Cantoni 41 p. 3. 512

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

### III^a CATEGORIA

*25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Distinta Signorina** che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

**Maestra di piano** madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

**Si scrive a macchina** a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

**Distinta signorina Inglese** dà lezione nella propria lingua a domicilio suo e delle allieve. Inviare lettere M. D. fermo in Posta. 500

**Per allieve di canto** La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 30

**Scuola** semigratuita di piano violino, mandolino a tutte l' ore anche a domicilio, per giovanetti e signorine, coi metodi del liceo di S. Cecilia prof. di Bologna e figlia via Carlo Alberto 4 int. 6. 499

**Colta Signorina** pratica macchina per scrivere " Remington „ di francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione " Popolo Romano ». 364

**Lezioni di lingua inglese** a domicilio degli allievi. Prezzi modici. Indirizzo Charles Scott Gorgialegnos fermo osta' 506

**Cuoco** per alberghi o agiata famiglia, che ha servito la C.ie des *Wagons Lits* ed ha ottimi attestati per abilità e onestà è pronto al servizio con paga ragionevole. Scrivere AAA. fermo posta. 515

**Lezioni di italiano** francese, tedesco, spagnuolo Traduzioni. D'Agnillo Alfredo Via Porta Salaria 39. 514

**Amministratore, contabile,** corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Rivolgersi via Flavia 112 int. 7 Roma. 465

## GUIDA DEL FORESTIERE

**MERCOLEDI' - Ingresso libero.**

**Vaticano:** LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
**Id.:** STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).
**Id.:** ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagrestia 8)
**Museo** DI GESSI: Via Marmorata, 94; dalle 14 alle 17.
**Id.** BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Naziona 230, dalle 14 alle 16.
**Catacombe** S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
**Id.:** S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.
**Terme di Tito:** via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
**Tombe** di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
**Foro Traiano:** v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto
**Villa** BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram
**Id.** COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 11 alle 15.
**Id.** AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
**Id.** MEDICI: Monte Pincio. 9 alle 12: 14 alle 17.
**Id.** WOLKONSKY: via Conte Rosso, dalle 9 al tram

**Ingresso Una Lira.**

**Museo** VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
**Id.** LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
**Id.** KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27. 10 alle 15.
**Id.** ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
**Id.** ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
**Palatino e Pal. dei Cesari:** via S. Teodoro: dal 9 al tramonto.
**Foro Romano:** S. Teodoro dalle 9 al tram.
**Gallerie:** NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 10 alle 15.
**Galleria** S. LUCA: via Bonlla 44 dalle 9 alle 15
**Galleria:** BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-16
**Terme di Caracalla:** via Antoniana, dalle 9 al tram.
**Catacombe S. Calisto:** Appia Antica, dalle 9 alle 16.
**Catacombe Ebraiche:** Appia Antica 37, 9 alle 16.
**Catacombe di S. Domitilla e Basilica:** S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.
**Teatro Marcello:** via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
**Farnesina:** Lungara 230, dalle 10 alle 15.
**Castel S. Angelo:** permesso all'entrata nel Castello.

**Ingresso Cent. 50.**

**Campidoglio:** MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
**Magazzino Archeologico:** Orto Botanico: 10 alle 12.
**Colosseo:** GALLERIE, dalle 9 al tram.

**Ingresso Cent. 25.**

**Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas** via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

**Distinta signorina** dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 516

**Signorina tedesca** parla bene inglese cerca lezioni conversazione condurebbe anche signorine a passeggio. Scrivere ferma posta A. S. 316

## ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7.5 | 8.10 | — | 13,20 | 16,40 | 18,50 | 23,55 |
| Pisa | 8.15 | 8,30 | 14,50 | 20,40 | 21,15 | — | — |
| Torino | 8,15 | 8,30 | 14,50 | 20.40 | 21,15 | | — |
| Milano | 8,15 | 8,30 | 14,50 | 20,40 | 21,15 | — | — |
| Foligno-Ancona | 6.10 | — | 12,— | 18,5 | 22,30 | — | — |
| Firenze-Milano | — | 9.30 | 9.40 | — | 14,30 | 23,10 | — |
| Tivoli-Avezzano | 6,30 | 11 55 | — | 17,5 | — | 20,5 | — |
| Tivoli | 6,3 | [illegible].45 | — | 14,55 | 17,05 | 20,5 | — |
| Civitavecchia | [illegible] | — | 11,40 | — | — | 17,45 | 21,15 |
| Frascati | 7,25 | — | 9.3 | 11,50 | 15,— | — | 18,25 |
| Marino-Albano | | 9,50 | 12,10 | 17,28 | — | — | — |
| | | | | diret | | | |
| Anzio-Nettuno | 6,40 | — | — | 9,20 | — | 17,10 | — |
| Terracina | 6,15 | — | — | 17,10 | — | — | — |
| Velletri | 6,15 | — | 11,25 | 17,10 | 19,5 | — | — |
| Ronciglione-Viterbo | 6,40 | — | 11,10 | 17,21 | — | — | — |
| Fiumicino | | 8,30 | 17,45 | — | — | — | — |
| Mandela-Subiaco | 6,30 | | 17,5 | — | | | |

**ARRIVI dalle linee di**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7.5 | 8,55 | 12,35 | — | 14,10 | 18.20 | 20.14 |
| Pisa | 7.40 | 9,40 | — | 10,10 | 16,30 | 22,20 | 23,43 |
| Torino | 7,40 | 9,40 | — | 10,10 | 16,30 | 22,20 | 23,43 |
| Milano | 7,40 | 9,40 | — | 10,10 | 16,30 | 22,20 | 23,43 |
| Ancona-Foligno | 7,15 | — | 11,40 | 14.50 | — | 21,45 | — |
| Milano-Firenze | 6,40 | 13,10 | — | 19,20 | — | — | 23,25 |
| Avezzano-Tivoli | 9,45 | — | 15.45 | — | 21 30 | — | — |
| Tivoli | 8,5 | 9.45 | 15,45 | 17,35 | — | 21.30 | — |
| Civitavecchia | 7.40 | 9,40 | — | 10,10 | 16,30 | 22,20 | 23,43 |
| Frascati | 7,45 | 9.10 | 13,50 | 17,10 | — | 19,8 | — |
| Nettuno-Anzio | 8,30 | — | — | 18.45 | — | — | — |
| Albano-Marino | 8,42 | — | 15.32 | 17,25 | 18,57 | — | — |
| Terracina | — | 10,— | — | — | 20,35 | — | — |
| Velletri | 8,10 | 10,— | 15,20 | — | 20,58 | — | — |
| Viterbo-Ronciglione | 9.10 | 18.30 | — | 20,55 | — | — | — |
| Fiumicino | 8,50 | — | — | 18,50 | — | — | — |
| Subiaco-Mandela | 9,45 | | | | 21,30 | | |

N. B. - Il treno in partenza delle 15,— e quello in arrivo delle 19,8 di Frascati sono festivi.

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI.**

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5,30 | 6.40 | 9.30 | 11,30 | 18.25 | festivi | — | — | — |
| Bagni a. | 6.36 | 7.45 | 10,48 | 12.34 | 19,9 | | — | — | — |
| Tivoli a. | — | 8,20 | 10,43 | 13.13 | 19,40 | | — | — | — |
| Tivoli p. | festivi | 7.23 | 9.5 | 12 | 16,35 | 18,40 | — | — | — |
| Bagni p. | | 7.50 | 9.40 | 12,34 | 17,4 | 19,12 | — | — | — |
| Roma a. | | 8,32 | 10,55 | 13.10 | 17,50 | 20,20 | — | — | — |

**Signorina distinta** dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 510

### D'AFFITTARSI

*25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.*

**Camera e salotto** mobiliati affittansi via Venti Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 503

**Camera e salotto** mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

**Via Cavour** due camere da letto e salotto elegantemente mobiliate presso distinta famiglia, esposizione mezzogiorno. Dirigersi Salon Barbiere 391 nella stessa via. 506

**Appartamentino** ammobiliato con perfetta eleganza presso distinta famiglia, ingresso libero sulla scala. Ottima esposizione. Corso Umb. I, N, 16 p. 2. 517

**Camera e salotto** o studio elegantemente mobiliati esposte a mezzogiorno presso distinta famiglia primo piano sopra mezzanino. Rivolgersi famiglia Paoloni, Via Napoli 48 (prossima via Nazionale). 509

### CORRISPONDENZE

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.**